



Città di Caserta
Medaglia d'Oro al Merito Civile

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N° 18 del 16/06/2020

Consiglieri assegnati N° 32 — Consiglieri in carica N° 32

OGGETTO: RISTRUTTURAZIONE CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLO STADIO DI CASERTA "ALBERTO PINTO". DICHIARAZIONE DI PUBBLICO INTERESSE. PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE.

L'anno duemilaventi, addì sedici del mese di Giugno alle ore 08,30 in Caserta, nella sala delle adunanze consiliari del Comune, a seguito di avviso notificato ai Sigg.ri consiglieri comunali a norma di legge ed affisso all'albo pretorio online, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta STRAORDINARIA ed in SECONDA convocazione.

Presiede il Presidente del Consiglio Avv. Michele De Florio

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dr. Salvatore Massi

All'atto della trattazione dell'argomento specificato in oggetto sono presenti ed assenti i Sigg.

n.	Cognome e Nome	P.	A.	n.	Cognome e Nome	P.	A.
	Marino Carlo	X					
1	De Florio Michele	X		17	Russo Massimo	X	
2	Comunale Giovanni	X		18	Apperti Francesco	X	
3	Ciontoli Antonio	X		19	Naim Norma	X	
4	Boccagna Andrea	X		20	Fabrocile Antonello	X	
5	Donisi Matteo		X	21	Guida Domenico	X	
6	Garofalo Nicola	X		22	Peluso Roberto	X	
7	Dello Stritto Alessio		X	23	Gentile Lorenzo	X	
8	Credientino Emilianna	X		24	Antonucci Pasquale	X	
9	Russo Mario Alessandro		X	25	Ventre Riccardo	X	
10	Trovato Francesca	X		26	Desiderio Roberto	X	
11	Megna Giovanni	X		27	Marzo Massimiliano		X
12	Maietta Domenico	X		28	Iannucci Gianluca	X	
13	Federico Camillo		X	29	Mariano Stefano	X	
14	Tenga Donato	X		30	De Lucia Antonio	X	
15	Mazzarella Filippo	X		31	Iarrobino Gianfausto		X
16	Di Lella Antonio	X		32	Bove Vincenzo	X	

Totale Presenti : 27

Totale Assenti : 6

Il Presidente del Consiglio Comunale, Avv. Michele De Florio, pone in discussione l'argomento iscritto al punto n. 3 dell'ordine del giorno e avente ad oggetto *“Ristrutturazione con demolizione e ricostruzione dello stadio di Caserta “Alberto Pinto”. Dichiarazione di pubblico interesse. Proposta al Consiglio Comunale”*

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preliminarmente il cons. Bove chiede la parola per un chiarimento circa un suo dubbio procedurale. Il dott. Salvatore Massi, Segretario Generale, dà ogni opportuna spiegazione e chiarimento a quanto eccepito dal cons. Bove, che rimane delle sue convinzioni.

Il Presidente cede la parola all'assessore De Michele per l'illustrazione dell'argomento posto in discussione.

A seguito del dibattito così come riportato nel verbale integrale dell'odierna seduta, redatto in forma stenotipica,

DELIBERA

di approvare l'argomento posto al punto 3 dell'ordine del giorno con il seguente risultato:

Presenti	27
Favorevoli	25
Astenuti	2



Oggetto: RISTRUTTURAZIONE CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLO STADIO DI CASERTA "ALBERTO PINTO". DICHIARAZIONE DI PUBBLICO INTERESSE.

Relazione illustrativa e proposta deliberativa

IL DIRIGENTE

Premesso che

- La Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, così come successivamente integrata e modificata dal Decreto Legge n. 50 del 24 aprile 2017, convertito con modificazione dalla Legge n. 96 del 21 giugno 2017, stabilisce all'art. 1, comma 304 quanto segue:

"Al fine di consentire, per gli impianti di cui alla lettera c) del presente comma, il più efficace utilizzo, in via non esclusiva, delle risorse del Fondo di cui al comma 303, come integrate dal medesimo comma, nonché di favorire comunque l'ammodernamento o la costruzione di impianti sportivi, con particolare riguardo alla sicurezza degli impianti e degli spettatori, attraverso la semplificazione delle procedure amministrative e la previsione di modalità innovative di finanziamento:

a) il soggetto che intende realizzare l'intervento presenta al comune interessato uno studio di fattibilità, a valere quale progetto preliminare, redatto tenendo conto delle indicazioni di cui all'articolo 14 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, e corredato di un piano economico-finanziario e dell'accordo con una o più associazioni o società sportive utilizzatrici in via prevalente. Lo studio di fattibilità non può prevedere altri tipi di intervento, salvo quelli strettamente funzionali alla fruibilità dell'impianto e al raggiungimento del complessivo equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa e concorrenti alla valorizzazione del territorio in termini sociali, occupazionali ed economici e comunque con esclusione della realizzazione di nuovi complessi di edilizia residenziale. Il comune, previa conferenza di servizi preliminare convocata su istanza dell'interessato in ordine allo studio di fattibilità, ove ne valuti positivamente la rispondenza, dichiara, entro il termine di novanta giorni dalla presentazione dello studio medesimo, il pubblico interesse della proposta, motivando l'eventuale mancato rispetto delle priorità di cui al comma 305 ed eventualmente indicando le condizioni necessarie per ottenere i successivi atti di assenso sul progetto";

...

d) in caso di interventi da realizzare su aree di proprietà pubblica o su impianti pubblici esistenti, il progetto approvato è fatto oggetto di idonea procedura di evidenza pubblica, da concludersi comunque entro novanta giorni dalla sua approvazione. Alla gara è invitato anche il soggetto proponente, che assume la denominazione di promotore

- L'art. 62, comma 1 del Decreto Legge n. 50/2017, convertito in Legge n. 96/2017, prevede:

"Lo studio di fattibilità di cui all'articolo 1, comma 304, lettera a), della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dal presente articolo, predisposto ai sensi dell'articolo 23, commi 5, 5-bis e 6, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, può comprendere, ai fini del raggiungimento del complessivo equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa o della valorizzazione del territorio in termini sociali, occupazionali ed economici, la costruzione di immobili con destinazioni d'uso diverse da quella sportiva, complementari o funzionali al finanziamento o alla fruibilità dell'impianto sportivo, con esclusione della realizzazione di nuovi complessi di edilizia residenziale...";

Visto che

- il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) costituendo, composto da: Aurora Immobiliare S.r.l.; Casertana Football Club S.r.l.; Consorzio Stabile Santa Rita inoltrava, in data 12 dicembre 2019 con prot. n.135617, al Comune di Caserta, proposta ai sensi dell'art. 1, comma 304 lett. a), della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 come modificata dall'art. 62 del Decreto Legge 24 aprile 2017 n.



50, ecc., comprendente uno Studio di Fattibilità, predisposto ai sensi dell'art. 23 commi 5, 5bis e 6 del Codice dei Contratti pubblici, di cui al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50, per la realizzazione dello Stadio di Calcio della Città di Caserta mediante il recupero con demolizione, ricostruzione e valorizzazione dello stadio comunale "Alberto Pinto";

- in data 22/01/2020 con prot. n. 9235 il soggetto proponente integrava la documentazione del detto Studio di Fattibilità su richiesta dell'Ente e, nel contempo, faceva istanza di convocazione della Conferenza di Servizi preliminare, ai sensi dell'art.14 co.3 della Legge 241/90 e art.1 co.304 lett.a) della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 come modificata dall'art. 62 del Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, ecc., ai fini dell'ottenimento dei necessari pareri, nulla osta e autorizzazioni o altri atti di assenso;

- Lo Studio di fattibilità, a valere quale progetto di fattibilità tecnica ed economica, depositato agli atti del Comune, è stato oggetto di *Conferenza di Servizi Preliminare*, convocata per il 03/03/2020 presso la Sala Giunta della Casa Comunale;

- il Progetto è costituito dagli elaborati come di seguito elencati che si possono consultare collegandosi al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1VQwU8G8HGhGG7M_YOk11Zmzen17-Cyy-usp=sharing

A)

1. 1.01 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA
2. 1.02.04 - INDAGINI GEOLOGICHE
3. 4.01 - INQUADRAMENTO URBANO STATO DI FATTO
- 4.- 4.02 - PIANTE PROSPETTI SEZIONI STATO DI FATTO
5. 4.03- INQUADRAMENTO URBANO STATO DI PROGETTO
6. 4.04- MASTERPLAN
7. 4.05- DEMOLIZIONI E RICOSTRUZIONI SOVRAPPOSIZIONE
8. 4.06- PROSPETTI E SEZIONI
9. 4.07- PIANTE PIANI 1 E 2 LIVELLI INTERRATI Q.TA 4.50, Q.TA 7.50, SEZIONE
10. 4.08 - PIANTE PIANO QUOTA 0.00
11. 4.09 - PIANTE PIANO QUOTA + 3.80
12. 4.10 - PIANTE PIANO QUOTA + 7.60
13. 4.11 - PIANTE PIANO QUOTA + 11.00
14. 4.12 - RENDER
15. 4.13 - RENDER
16. 4.14 - C-VALUE
17. 5.01 - PIANO DI SICUREZZA
18. 5.02 - FASCICOLO OPERA PIANO DI MANUTENZIONE
19. 5.03 - COMPUTO COSTI SICUREZZA
20. 5.04 - CRONOPROGRAMMA INTERFERENZE
21. 5.05 - PLANIMETRIA SICUREZZA
22. 6.00 - CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA

B) Piano Economico e Finanziario.

C) Accordo tra R.T.I. costituendo e Casertana Football Club S.r.l. utilizzatrice in via prevalente dell'Impianto sportivo.

D) Autodichiarazioni ai sensi dell'art. 80 del D.lgs n. 50 del 2016.

E) Autodichiarazioni ai sensi dell'art. 62, comma 4, del D.L. 24 aprile 2017 n. 50 convertito in legge 21 giugno 2017 n. 96.



- la proposta si sviluppa, secondo quanto indicato dallo Studio di fattibilità, su un'area di superficie complessiva pari a circa 37.833 mq, di cui circa 33.975 mq occupate dallo stadio di calcio e 3.858 mq dalla struttura sportiva del Tennis Club Caserta;
- il progetto si articola schematicamente nella previsione delle seguenti opere:
 - Abbattimento e ricostruzione dell'attuale Stadio "Alberto Pinto" con realizzazione di un Impianto sportivo da 12.000 posti, ampliabile fino a 16.000 (attualmente l'impianto è omologato per una capienza di 6.817 posti). L'edificio è strutturato in 6 livelli, di cui 2 interrati adibiti a parcheggio da 398 posti auto;
 - Realizzazione di una nuova Main stand (tribuna centrale) con una grande hall d'ingresso con scale e ascensori di distribuzione. Ai piani superiori è prevista la realizzazione di unità commerciali e aree di ristorazione. Nella parte a servizio delle formazioni calcistiche saranno presenti quattro unità spogliatoio, due destinate alle squadre maggiori e due ai settori giovanili. Le quattro unità permetteranno di ospitare tornei del tipo quadrangolari;
 - Negli altri locali saranno ubicati gli spogliatoi per gli arbitri, la sala antidoping, l'infermeria, la sala massaggi, la sala conferenze esclusiva per il calcio. Nella parte nord ovest della main stand è riservata un'area per la sede provinciale arbitri.
 - Ancora al piano terra, ma in altri settori dello stadio, sono previsti degli esercizi commerciali di vicinato, il centro medico anche fruibile all'intera città. Il settore nord dello stadio è riservato alla foresteria. Le aule saranno utilizzate anche per attività divulgative con eventi organizzati con gli istituti scolastici.
 - Al piano primo della "main stand" sarà realizzata una sala conferenze, gli uffici della Casertana calcio e una palestra utilizzabile non solo dagli atleti della società ma anche da cittadini di Caserta e provincia.
 - Nei restanti settori sono previsti: uffici nella tribuna distinti e locali commerciali nel lato sud.
 - Nella tribuna centrale sono previsti altri due livelli: al terzo l'hospitality, il baby parking, il museo della Casertana; al quarto livello saranno presenti sky box, sala per videoriprese, ristorante e roof garden.
 - Abbattimento e delocalizzazione della pista di Atletica e del circolo del Tennis;
 - Opere di urbanizzazione, costituite da parcheggi pubblici, verde pubblico, viabilità pubblica, fognatura, impianto di depurazione e impianto di illuminazione pubblici, sottoservizi, impianto di video sorveglianza
- la stima sommaria prevede che il costo complessivo a carico del proponente per la realizzazione delle opere pubbliche sopra riportate sia pari a euro 51.419.936,00, di cui 41.850.000,00 di lavori, incluso la delocalizzazione del Circolo del Tennis e della Pista di Atletica;

Considerato che

- l'attuale stadio Alberto Pinto è una struttura vetusta con una capienza insufficiente agli sviluppi sportivi della Società Casertana F.C. srl e che pertanto per tali motivazioni si ritiene di procedere ad una sua riqualificazione;

Ritenuto che

- nell'ottica di semplificazione procedimentale e di perseguimento dell'efficacia dell'azione amministrativa, è demandata al RUP l'attuazione di tutte le attività necessarie inerenti gli adempimenti previsti dal procedimento autorizzativo, di cui all'art. 1, comma 304 della Legge n. 147/2013, secondo le relative tempistiche;

Ma.

Dato atto che

- con nota prot.n. 16206 del 05/02/2020, è stata indetta e convocata, per il 03/03/2020, la Conferenza di Servizi Preliminare con ad oggetto: Indizione e Convocazione Conferenza di Servizi preliminare, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 14 comma 3 e successivi della Legge n. 241/90 e s.m.i., e dell'art. 1 comma 304 della Legge n. 147/2013, presso la Sala Giunta del Comune di Caserta, per l'esame e la valutazione dello Studio di fattibilità, a valere quale progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai fini della dichiarazione del pubblico interesse, del "Progetto di ristrutturazione con demolizione e ricostruzione dello Stadio di Caserta Alberto Pinto" ;

- con la detta nota 16206 del 05/02/2020 è stata inviata a tutti i convocati alla Conferenza di Servizi il riferimento link dal quale scaricare la documentazione relativa all'intervento in oggetto;

- con nota prot.n. 29094 del 04/03/2020, è stata comunicata la convocazione di una seconda seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 18/03/2020, successivamente revocata;

Visto:

- Il Programma triennale dei Lavori Pubblici 2020-2022, adottato con delibera di G.C. n. 6 del 30/01/2020, che prevede, al numero progressivo 222, l'intervento di adeguamento dello Stadio Pinto;

- il Verbale relativo alle sedute della Conferenza di Servizi Preliminare, nel quale sono state recepite le posizioni del Comune di Caserta e delle singole Amministrazioni/Enti/Società intervenute;

- la Determinazione RU 745 del 20/05/2020, nella quale si assume che la Conferenza di Servizi Preliminare, come sopra indetta e svolta, si è conclusa con pareri positivi all'intervento, con prescrizioni, che comunque non comportano modifiche sostanziali al progetto;

Dato atto che

- la citata Conferenza di Servizi è stata dichiarata chiusa con un parere favorevole rispetto allo Studio di Fattibilità in esame da parte delle Amministrazioni/Enti/Società convocate, con le condizioni /prescrizioni indicate e riportate nel sopra citato verbale allegato alla determinazione RU n. 745 del 20/05/2020;

- lo Studio di Fattibilità deve essere verificato da un professionista all'uopo incaricato ai sensi di legge;

- nella fase di redazione del progetto definitivo saranno acquisite le necessarie autorizzazioni e nulla osta, il progetto dovrà conformarsi ai pareri e condizioni formulate dalle Amministrazioni, Enti e Società invitati;

- ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 della L. 241/1990, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza sostituisce, a tutti gli effetti, ogni parere o prescrizione delle Amministrazioni/Enti/Società partecipanti, o comunque invitate a partecipare, ma risultate assenti alla conferenza;

Ritenuta, pertanto, la proposta presentata dal RTI costituendo, composto da: Aurora Immobiliare S.r.l.; Casertana Football Club S.r.l.; Consorzio Stabile Santa Rita inoltrata al Comune di Caserta, in data 12 dicembre 2019 prot. n. 135617, integrata con nota del 22/01/2020 prot. n. 9235, di pubblico interesse ed in particolare lo Studio di Fattibilità in oggetto meritevole di approvazione per le motivazioni sopra specificate;

Visto

Il Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23 il quale, all'art. 37, dispone l'estensione al 15/05/2020 della sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi pendenti e che quindi, a seguito di questa disposizione sono stati sospesi per il periodo compreso tra il 23/02/2020 e il 15/5/2020 tutti i termini, ivi inclusi quelli perentori, relativi a procedimenti amministrativi pendenti alla data del 23 febbraio u.s. o iniziati successivamente a tale data;



Visti:

- la disciplina legislativa (cosiddetta "Legge sugli stadi") di cui all'art. 1, c. 303, 304, 305, 306, Legge n. 147 del 23 dicembre 2013;
- l'art. 62 del D.L. n. 50/2017, convertito in Legge n. 96/2017;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" ed in particolare gli art. 14 e seguenti che dettano disposizioni in materia di Conferenza di Servizi e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei Beni culturali e del Paesaggio" e s.m.i.;
- il Decreto Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del Codice dei Contratti Pubblici" per la parte ancora in vigore;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;

Visti inoltre

- i pareri di regolarità tecnico-amministrativa, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, espressi per quanto di competenza
- il parere di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Vista, altresì, la deliberazione della Giunta comunale n. 53 del 26/5/2020 avente ad oggetto “**RISTRUTTURAZIONE CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLO STADIO DI CASERTA “ALBERTO PINTO”. DICHIARAZIONE DI PUBBLICO INTERESSE. PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE.**”

Tutto ciò premesso,

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE LA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERA:

1. Di prendere atto di quanto sopra riportato quale parte sostanziale e integrante del presente atto e qui espressamente richiamato e confermato.
2. Di dichiarare, ai sensi della Legge n.147/2013, art. 1 comma 304, lett. a), il Pubblico Interesse della proposta di realizzazione del Nuovo stadio della Casertana Calcio mediante la “Ristrutturazione con demolizione e ricostruzione dello stadio di Caserta Alberto Pinto” in Caserta presentata dal RTI costituendo, composto da: Aurora Immobiliare S.r.l.; Casertana Football Club S.r.l.; Consorzio Stabile Santa Rita in data 12/10/2019 prot.n. 135617, integrata con nota del 22/01/2020 prot. n. 9235, approvando il relativo Studio di fattibilità.
3. Di dichiarare Promotore il RTI costituendo che ha presentato la proposta di intervento, composto da: Aurora Immobiliare S.r.l., Casertana Football Club S.r.l., Consorzio Stabile Santa Rita, ai sensi dell’art. 183 co.10 del Codice dei Contratti, D.Lgs. 18 aprile 2016 n.50 e dell’art.1 co.304 lett. d) della Legge n. 147/2013.
4. Di confermare e dare mandato al Responsabile del Procedimento, ing. Francesco Biondi dirigente dell’Ufficio Tecnico Comunale, di attivare tutte le procedure necessarie per verificare se il suddetto progetto con gli elaborati e documenti costituenti la complessiva proposta di che trattasi possa essere messo a base di gara ad evidenza pubblica, tenuto conto delle varie osservazioni e/o delle prescrizioni, per l'affidamento della concessione per la quale il RTI costituendo, assumendo il ruolo di promotore è titolare del diritto di prelazione ai sensi del co.15 dell'art. 183 del D.Lgs. n. 50/2016. “*Se il promotore non risulta aggiudicatario e non esercita la prelazione ha diritto al pagamento, a carico dell'aggiudicatario, dell'importo delle spese per la predisposizione della proposta, nei limiti indicati nel comma 9 dell'art. 183 del Codice dei Contratti*”.

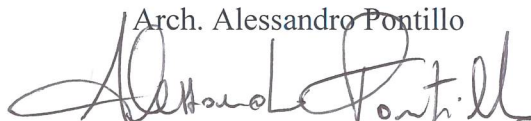


5. Stabilire che lo Studio di Fattibilità venga validato dal RUP ai sensi di legge.
6. Di stabilire che l'aggiudicatario, nel successivo progetto definitivo, debba rispettare le condizioni/prescrizioni indicate dal Comune di Caserta e da tutte le Amministrazioni, Enti e Società intervenuti nella Conferenza di Servizi preliminare così come specificato nel verbale della seduta del 03/03/2020, approvato con Determina RU n. 745 del 20/05/2020.
7. dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL).

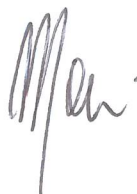
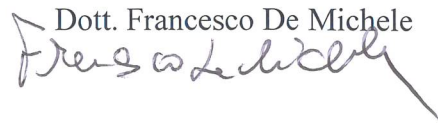
IL DIRIGENTE
Ing. F. Biondi



L'ASSESSORE AL PATRIMONIO
Arch. Alessandro Pontillo



L'ASSESSORE AI LL.PP
Dott. Francesco De Michele




Oggetto: RISTRUTTURAZIONE CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLO STADIO DI CASERTA "ALBERTO PINTO". **DICHIARAZIONE DI PUBBLICO INTERESSE.**

Pareri su proposta di deliberazione ex art. 49 D.lgs 267/2000

Il responsabile del servizio, esaminati gli atti inerenti il presente provvedimento, esprime il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Caserta,li

Il Dirigente responsabile
Ing. Francesco Biondi



Il responsabile dei servizi finanziari, esaminati gli atti inerenti il presente provvedimento, esprime, in ordine alla regolarità contabile il seguente parere:
NON CORPORTA IMPEGNO DI SPESA

Caserta,li

IL DIRIGENTE SERVIZI FINANZIARI
Ing. Francesco Biondi





Città di Caserta
Medaglia d'Oro al Merito Civile

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

Delibera n. **53**

Oggetto: RISTRUTTURAZIONE CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLO STADIO DI CASERTA "ALBERTO PINTO". DICHIARAZIONE DI PUBBLICO INTERESSE. PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE.

L'anno **duemilaventi** addì **26** del mese di **Maggio** alle ore **14,10** in Caserta nella Casa Comunale la Giunta Comunale, convocata a norma di legge, si è riunita sotto la Presidenza del SINDACO **Avv. Carlo MARINO**

Con la presenza dei seguenti Assessori:

			P	A
1	<i>Sindaco</i>	MARINO Carlo	X	
2	<i>Vice Sindaco Assessore</i>	DE MICHELE Francesco	X	
3	<i>Assessore</i>	CASALE Emiliano	X	
4	<i>Assessore</i>	ESPOSITO Dora	X	
5	<i>Assessore</i>	MONACO Lucia		X
6	<i>Assessore</i>	PIAZZA Raffaele	X	
7	<i>Assessore</i>	PICA Federico		X
8	<i>Assessore</i>	PONTILLO Alessandro	X	
9	<i>Assessore</i>	SPARAGO Maria Giovanna	X	

Partecipa il Segretario Generale del Comune **Dott. Salvatore Massi**

Il SINDACO, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e sottopone all'esame della Giunta la pratica relativa all'oggetto.

ATTO AD IMMEDIATA ESEGUIBILITA': art. 134 comma 4° L. 267/2000





Città di Caserta
Medaglia d'Oro al Merito Civile
Il Segretario Generale

Preso atto che il 31 gennaio 2020 il Consiglio dei Ministri n. 27/2020 ha deliberato lo stato di emergenza sanitaria per l'epidemia da coronavirus, a seguito dell'emergenza di sanità pubblica di interesse internazionale, dichiarata dall'OMS, per il periodo di sei mesi.

Rilevato che in conseguenza del provvedimento di cui al punto che precede, tra i vari provvedimenti adottati vi è il D.L. del 17 marzo 2020 che, tra l'altro, al comma 1 dell'art. 73 testualmente dispone: "Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente."

Atteso che in conseguenza di quanto al punto che precede lo scrivente, n.q. di pubblico ufficiale rogante, ha condiviso con il Sindaco della Città di Caserta la possibilità che i componenti della Giunta Comunale della Città di Caserta possano partecipare alle sedute del predetto organo collegiale con le seguenti modalità: a) presenza diretta; b) firma digitale della proposta deliberativa posta all'o.d.g. previa trasmissione della stessa a mezzo mail; c) intervento diretto alla seduta collegiale con modalità telematica svolta a cura del Segretario Generale al fine di consentire a quest'ultimo la identificazione dei singoli componenti non presenti fisicamente. A titolo esemplificativo l'intervento può avvenire con videochiamata a mezzo dei seguenti applicativi: Whatsapp, Skype, Google Meet.

Rilevato che in data odierna si è svolta una seduta di Giunta Comunale con all'ordine del giorno i seguenti argomenti:

- 1- RINEGOZIAZIONE MUTUI AI SENSI DELLA CIRCOLARE N. 1300 DEL 23.04.2020 DELLA CASSA DD.PP.
- 2- RISTRUTTURAZIONE CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLO STADIO DI CASERTA "ALBERTO PINTO". DICHIARAZIONE DI PUBBLICO INTERESSE. PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE.
- 3- "RIQUALIFICAZIONE DELLA CITTÀ, FUNZIONALE AL COMPLESSO VANVITELLIANO DELLA REGGIA E DEL SISTEMA CINEMATICO" – CUP: D29G16003790009 - Pianificazione dell'intervento – Approvazione *MASTER PLAN*.

Dato atto che per tutto quanto sopra in premessa all'ora stabilita per la seduta della Giunta Comunale la situazione rilevata dallo scrivente è la seguente:

Sindaco Avv. Carlo Marino presente fisicamente;

Assessore dott. Emiliano Casale presente fisicamente;

Assessore Sig.ra Dora Esposito assente fisicamente ma votante a mezzo videoconferenza con applicativo Whatsapp su numero telefonico personale e a tal guisa identificata dal sottoscritto ufficiale rogante della cui identità personale si è certo.

Assessore Prof.ssa Lucia Monaco assente;

Assessore Avv. Raffaele Piazza presente fisicamente;

Assessore Prof. Federico Pica assente;

Assessore Arch. Alessandro Pontillo presente fisicamente;

Assessore Dott.ssa Sparago Maria Giovanna assente fisicamente ma votante a mezzo videoconferenza con applicativo Whatsapp su numero telefonico personale e a tal guisa identificata dal sottoscritto ufficiale rogante della cui identità personale si è certo.

Pertanto con il presente attestato si dà atto che era presente il numero legale dei componenti per il regolare svolgimento della Giunta Comunale della Città di Caserta e che gli stessi hanno votato favorevolmente la prefata proposta deliberativa poste all'o.d.g. del 21 maggio 2020 con le varie modalità su riportate.

Caserta li 26 maggio 2020

*f.to Il Segretario Generale
Dott. Salvatore Massi*

Oggetto: Ristrutturazione con demolizione e ricostruzione dello stadio di Caserta "Alberto Pinto".
Dichiarazione di Pubblico Interesse. Proposta al Consiglio Comunale

Il Dirigente

Premesso che

- La Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, così come successivamente integrata e modificata dal Decreto Legge n. 50 del 24 aprile 2017, convertito con modificazione dalla Legge n. 96 del 21 giugno 2017, stabilisce all'art. 1, comma 304 quanto segue:

"Al fine di consentire, per gli impianti di cui alla lettera c) del presente comma, il più efficace utilizzo, in via non esclusiva, delle risorse del Fondo di cui al comma 303, come integrate dal medesimo comma, nonché di favorire comunque l'ammmodernamento o la costruzione di impianti sportivi, con particolare riguardo alla sicurezza degli impianti e degli spettatori, attraverso la semplificazione delle procedure amministrative e la previsione di modalità innovative di finanziamento:

a) il soggetto che intende realizzare l'intervento presenta al comune interessato uno studio di fattibilità, a valere quale progetto preliminare, redatto tenendo conto delle indicazioni di cui all'articolo 14 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, e corredato di un piano economico-finanziario e dell'accordo con una o più associazioni o società sportive utilizzatrici in via prevalente. Lo studio di fattibilità non può prevedere altri tipi di intervento, salvo quelli strettamente funzionali alla fruibilità dell'impianto e al raggiungimento del complessivo equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa e concorrenti alla valorizzazione del territorio in termini sociali, occupazionali ed economici e comunque con esclusione della realizzazione di nuovi complessi di edilizia residenziale. Il comune, previa conferenza di servizi preliminare convocata su istanza dell'interessato in ordine allo studio di fattibilità, ove ne valuti positivamente la rispondenza, dichiara, entro il termine di novanta giorni dalla presentazione dello studio medesimo, il pubblico interesse della proposta, motivando l'eventuale mancato rispetto delle priorità di cui al comma 305 ed eventualmente indicando le condizioni necessarie per ottenere i successivi atti di assenso sul progetto";

...

d) in caso di interventi da realizzare su aree di proprietà pubblica o su impianti pubblici esistenti, il progetto approvato è fatto oggetto di idonea procedura di evidenza pubblica, da concludersi comunque entro novanta giorni dalla sua approvazione. Alla gara è invitato anche il soggetto proponente, che assume la denominazione di promotore

- L'art. 62, comma 1 del Decreto Legge n. 50/2017, convertito in Legge n. 96/2017, prevede:

"Lo studio di fattibilità di cui all'articolo 1, comma 304, lettera a), della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dal presente articolo, predisposto ai sensi dell'articolo 23, commi 5, 5-bis e 6, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, può comprendere, ai fini del raggiungimento del complessivo equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa o della valorizzazione del territorio in termini sociali, occupazionali ed economici, la costruzione di immobili con destinazioni d'uso diverse da quella sportiva, complementari o funzionali al finanziamento o alla fruibilità dell'impianto sportivo, con esclusione della realizzazione di nuovi complessi di edilizia residenziale...";

Visto che

- il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) costituendo, composto da: Aurora Immobiliare S.r.l.; Casertana Football Club S.r.l.; Consorzio Stabile Santa Rita inoltrava, in data 12 dicembre 2019 con prot. n.135617, al Comune di Caserta, proposta ai sensi dell'art. 1, comma 304 lett. a), della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 come modificata dall'art. 62 del Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, ecc., comprendente uno Studio di Fattibilità, predisposto ai sensi dell'art. 23 commi 5, 5bis e 6 del Codice dei Contratti pubblici, di cui al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50, per la realizzazione dello Stadio di Calcio della Città di Caserta mediante il recupero con demolizione, ricostruzione e valorizzazione dello stadio comunale "Alberto Pinto";

- in data 22/01/2020 con prot. n. 9235 il soggetto proponente integrava la documentazione del detto Studio di Fattibilità su richiesta dell'Ente e, nel contempo, faceva istanza di convocazione della Conferenza di Servizi preliminare, ai sensi dell'art.14 co.3 della Legge 241/90 e art.1 co.304 lett.a) della Legge 27

dicembre 2013, n. 147 come modificata dall'art. 62 del Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, ecc., ai fini dell'ottenimento dei necessari pareri, nulla osta e autorizzazioni o altri atti di assenso;

- Lo Studio di fattibilità, a valere quale progetto di fattibilità tecnica ed economica, depositato agli atti del Comune, è stato oggetto di *Conferenza di Servizi Preliminare*, convocata per il 03/03/2020 presso la Sala Giunta della Casa Comunale;

- il Progetto è costituito dagli elaborati come di seguito elencati che si possono consultare collegandosi al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1VQwU8G8HGhGG7M_YOk11Zmzen17-Cyy?usp=sharing

A)

1. 1.01 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA
2. 1.02.04 - INDAGINI GEOLOGICHE
3. 4.01 - INQUADRAMENTO URBANO STATO DI FATTO
- 4.- 4.02 - PIANTE PROSPETTI SEZIONI STATO DI FATTO
5. 4.03- INQUADRAMENTO URBANO STATO DI PROGETTO
6. 4.04- MASTERPLAN
7. 4.05- DEMOLIZIONI E RICOSTRUZIONI SOVRAPPOSIZIONE
8. 4.06- PROSPETTI E SEZIONI
9. 4.07- PIANTA PIANI 1 E 2 LIVELLI INTERRATI Q.TA 4.50, Q.TA 7.50, SEZIONE
10. 4.08 - PIANTA PIANO QUOTA 0.00
11. 4.09 - PIANTA PIANO QUOTA + 3.80
12. 4.10 - PIANTA PIANO QUOTA + 7.60
13. 4.11 - PIANTA PIANO QUOTA + 11.00
14. 4.12 - RENDER
15. 4.13 - RENDER
16. 4.14 - C-VALUE
17. 5.01 - PIANO DI SICUREZZA
18. 5.02 - FASCICOLO OPERA PIANO DI MANUTENZIONE
19. 5.03 - COMPUTO COSTI SICUREZZA
20. 5.04 - CRONOPROGRAMMA INTERFERENZE
21. 5.05 - PLANIMETRIA SICUREZZA
22. 6.00 - CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA

B) Piano Economico e Finanziario.

C) Accordo tra R.T.I. costituendo e Casertana Football Club S.r.l. utilizzatrice in via prevalente dell'Impianto sportivo.

D) Autodichiarazioni ai sensi dell'art. 80 del D.lgs n. 50 del 2016.

E) Autodichiarazioni ai sensi dell'art. 62, comma 4, del D.L. 24 aprile 2017 n. 50 convertito in legge 21 giugno 2017 n. 96.

- la proposta si sviluppa, secondo quanto indicato dallo Studio di fattibilità, su un'area di superficie complessiva pari a circa 37.833 mq, di cui circa 33.975 mq occupate dallo stadio di calcio e 3.858 mq dalla struttura sportiva del Tennis Club Caserta;

- il progetto si articola schematicamente nella previsione delle seguenti opere:

- Abbattimento e ricostruzione dell'attuale Stadio "Alberto Pinto" con realizzazione di un Impianto sportivo da 12.000 posti, ampliabile fino a 16.000 (attualmente l'impianto è omologato per una capienza di 6.817 posti). L'edificio è strutturato in 6 livelli, di cui 2 interrati adibiti a parcheggio da 398 posti auto;

- Realizzazione di una nuova Main stand (tribuna centrale) con una grande hall d'ingresso con scale e ascensori di distribuzione. Ai piani superiori è prevista la realizzazione di unità commerciali e aree di ristorazione. Nella parte a servizio delle formazioni calcistiche saranno presenti quattro unità spogliatoio, due destinate alle squadre maggiori e due ai settori giovanili. Le quattro unità permetteranno di ospitare tornei del tipo quadrangolari;
- Negli altri locali saranno ubicati gli spogliatoi per gli arbitri, la sala antidoping, l'infermeria, la sala massaggi, la sala conferenze esclusiva per il calcio. Nella parte nord ovest della main stand è riservata un'area per la sede provinciale arbitri.
- Ancora al piano terra, ma in altri settori dello stadio, sono previsti degli esercizi commerciali di vicinato, il centro medico anche fruibile all'intera città. Il settore nord dello stadio è riservato alla foresteria. Le aule saranno utilizzate anche per attività divulgative con eventi organizzati con gli istituti scolastici.
- Al piano primo della "main stand" sarà realizzata una sala conferenze, gli uffici della Casertana calcio e una palestra utilizzabile non solo dagli atleti della società ma anche da cittadini di Caserta e provincia.
- Nei restanti settori sono previsti: uffici nella tribuna distinti e locali commerciali nel lato sud.
- Nella tribuna centrale sono previsti altri due livelli: al terzo l'hospitality, il baby parking, il museo della Casertana; al quarto livello saranno presenti sky box, sala per videoriprese, ristorante e roof garden.
- Abbattimento e delocalizzazione della pista di Atletica e del circolo del Tennis;
- Opere di urbanizzazione, costituite da parcheggi pubblici, verde pubblico, viabilità pubblica, fognatura, impianto di depurazione e impianto di illuminazione pubblici, sottoservizi, impianto di video sorveglianza
- la stima sommaria prevede che il costo complessivo a carico del proponente per la realizzazione delle opere pubbliche sopra riportate sia pari a euro 51.419.936,00, di cui 41.850.000,00 di lavori, incluso la delocalizzazione del Circolo del Tennis e della Pista di Atletica;

Considerato che

- l'attuale stadio Alberto Pinto è una struttura vetusta con una capienza insufficiente agli sviluppi sportivi della Società Casertana F.C. srl e che pertanto per tali motivazioni si ritiene di procedere ad una sua riqualificazione;

Ritenuto che

- nell'ottica di semplificazione procedimentale e di perseguimento dell'efficacia dell'azione amministrativa, è demandata al RUP l'attuazione di tutte le attività necessarie inerenti gli adempimenti previsti dal procedimento autorizzativo, di cui all'art. 1, comma 304 della Legge n. 147/2013, secondo le relative tempistiche;

Dato atto che

- con nota prot.n. 16206 del 05/02/2020, è stata indetta e convocata, per il 03/03/2020, la Conferenza di Servizi Preliminare con ad oggetto: Indizione e Convocazione Conferenza di Servizi preliminare, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 14 comma 3 e successivi della Legge n. 241/90 e s.m.i., e dell'art. 1 comma 304 della Legge n. 147/2013, presso la Sala Giunta del Comune di Caserta, per l'esame e la valutazione dello Studio di fattibilità, a valere quale progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai fini della dichiarazione del pubblico interesse, del "Progetto di ristrutturazione con demolizione e ricostruzione dello Stadio di Caserta Alberto Pinto" ;
- con la detta nota 16206 del 05/02/2020 è stata inviata a tutti i convocati alla Conferenza di Servizi il riferimento link dal quale scaricare la documentazione relativa all'intervento in oggetto;

- con nota prot.n. 29094 del 04/03/2020, è stata comunicata la convocazione di una seconda seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 18/03/2020, successivamente revocata;

Visto:

- Il Programma triennale dei Lavori Pubblici 2020-2022, adottato con delibera di G.C. n. 6 del 30/01/2020, che prevede, al numero progressivo 222, l'intervento di adeguamento dello Stadio Pinto;
- il Verbale relativo alle sedute della Conferenza di Servizi Preliminare, nel quale sono state recepite le posizioni del Comune di Caserta e delle singole Amministrazioni/Enti/Società intervenute;
- la Determinazione RU 745 del 20/05/2020, nella quale si assume che la Conferenza di Servizi Preliminare, come sopra indetta e svolta, si è conclusa con pareri positivi all'intervento, con prescrizioni, che comunque non comportano modifiche sostanziali al progetto;

Dato atto che

- la citata Conferenza di Servizi è stata dichiarata chiusa con un parere favorevole rispetto allo Studio di Fattibilità in esame da parte delle Amministrazioni/Enti/Società convocate, con le condizioni /prescrizioni indicate e riportate nel sopra citato verbale allegato alla determinazione RU n. 745 del 20/05/2020;
- lo Studio di Fattibilità deve essere verificato da un professionista all'uopo incaricato ai sensi di legge;
- la delibera di G.C. n.06/2020, di adozione del Programma triennale dei Lavori Pubblici 2020-2022, si intende integrata e modificata dalla presente, esclusivamente ai fini dell'opera pubblica di cui trattasi;
- tutta la procedura è subordinata all'approvazione del Programma triennale dei Lavori Pubblici 2020-2022 da parte del Consiglio Comunale, così come proposto da questo organo esecutivo;
- nella fase di redazione del progetto definitivo saranno acquisite le necessarie autorizzazioni e nulla osta, il progetto dovrà conformarsi ai pareri e condizioni formulate dalle Amministrazioni, Enti e Società invitati;
- ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 della L. 241/1990, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza sostituisce, a tutti gli effetti, ogni parere o prescrizione delle Amministrazioni/Enti/Società partecipanti, o comunque invitate a partecipare, ma risultate assenti alla conferenza;

Ritenuta, pertanto, la proposta presentata dal RTI costituendo, composto da: Aurora Immobiliare S.r.l.; Casertana Football Club S.r.l.; Consorzio Stabile Santa Rita inoltrata al Comune di Caserta, in data 12 dicembre 2019 prot. n. 135617, integrata con nota del 22/01/2020 prot. n. 9235, di pubblico interesse ed in particolare lo Studio di Fattibilità in oggetto meritevole di approvazione per le motivazioni sopra specificate;

Visto

Il Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23 il quale, all'art. 37, dispone l'estensione al 15/05/2020 della sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi pendenti e che quindi, a seguito di questa disposizione sono stati sospesi per il periodo compreso tra il 23/02/2020 e il 15/5/2020 tutti i termini, ivi inclusi quelli perentori, relativi a procedimenti amministrativi pendenti alla data del 23 febbraio u.s. o iniziati successivamente a tale data;

Visti:

- la disciplina legislativa (cosiddetta "Legge sugli stadi") di cui all'art. 1, c. 303, 304, 305, 306, Legge n. 147 del 23 dicembre 2013;
- l'art. 62 del D.L. n. 50/2017, convertito in Legge n. 96/2017;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" ed in particolare gli art. 14 e seguenti che dettano disposizioni in materia di Conferenza di Servizi e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei Beni culturali e del Paesaggio" e s.m.i.;

- il Decreto Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del Codice dei Contratti Pubblici" per la parte ancora in vigore;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;

Visti inoltre

- i pareri di regolarità tecnico-amministrativa, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, espressi per quanto di competenza
- il parere di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Tutto ciò premesso,

PROPONE DI DELIBERARE

1. Di prendere atto di quanto sopra riportato quale parte sostanziale e integrante del presente atto e qui espressamente richiamato e confermato.
2. Di integrare la delibera di G.C. n. 06/2020 di adozione del Programma triennale dei Lavori Pubblici 2020-2022, inserendo l'intervento di "Ristrutturazione con demolizione e ricostruzione dello stadio di Caserta - Alberto Pinto".
3. Tutta la procedura è subordinata all'approvazione del Programma triennale dei Lavori Pubblici 2020-2022 da parte del Consiglio Comunale, così come proposto da questo organo esecutivo.
4. Di dichiarare, successivamente agli adempimenti di cui ai punti che precedono, ai sensi della Legge n.147/2013, art. 1 comma 304, lett. a), il Pubblico Interesse della proposta di realizzazione del Nuovo stadio della Casertana Calcio mediante la "Ristrutturazione con demolizione e ricostruzione dello stadio di Caserta Alberto Pinto" in Caserta presentata dal RTI costituendo, composto da: Aurora Immobiliare S.r.l.; Casertana Football Club S.r.l.; Consorzio Stabile Santa Rita in data 12/10/2019 prot.n. 135617, integrata con nota del 22/01/2020 prot. n. 9235, approvando il relativo Studio di fattibilità.
5. Di dichiarare Promotore il RTI costituendo che ha presentato la proposta di intervento, composto da: Aurora Immobiliare S.r.l., Casertana Football Club S.r.l., Consorzio Stabile Santa Rita, ai sensi dell'art. 183 co.10 del Codice dei Contratti, D.Lgs. 18 aprile 2016 n.50 e dell'art.1 co.304 lett. d) della Legge n. 147/2013.
6. Di confermare e dare mandato al Responsabile del Procedimento, ing. Francesco Biondi dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale, di attivare tutte le procedure necessarie per verificare se il suddetto progetto con gli elaborati e documenti costituenti la complessiva proposta di che trattasi possa essere messo a base di gara ad evidenza pubblica, tenuto conto delle varie osservazioni e/o delle prescrizioni, per l'affidamento della concessione per la quale il RTI costituendo, assumendo il ruolo di promotore è titolare del diritto di prelazione ai sensi del co.15 dell'art. 183 del D.Lgs. n. 50/2016. *"Se il promotore non risulta aggiudicatario e non esercita la prelazione ha diritto al pagamento, a carico dell'aggiudicatario, dell'importo delle spese per la predisposizione della proposta, nei limiti indicati nel comma 9 dell'art. 183 del Codice dei Contratti"*.
7. Stabilire che lo Studio di Fattibilità venga validato dal RUP ai sensi di legge.
8. Di stabilire che l'aggiudicatario, nel successivo progetto definitivo, debba rispettare le condizioni/prescrizioni indicate dal Comune di Caserta e da tutte le Amministrazioni, Enti e Società intervenuti nella Conferenza di Servizi preliminare così come specificato nel verbale della seduta del 03/03/2020, approvato con Determina RU n. 745 del 20/05/2020.
9. dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL).

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e/o diminuzione di entrate.

Il Dirigente/RUP
f.to ing. Francesco BIONDI

Gli Assessori
f.to arch. Alessandro Pontillo

f.to dott. Francesco De Michele

**Oggetto: Ristrutturazione con demolizione e ricostruzione dello stadio di Caserta "Alberto Pinto".
Dichiarazione di Pubblico Interesse. Proposta al Consiglio Comunale**

LA GIUNTA COMUNALE

Letta la proposta di deliberazione presentata dal responsabile della struttura, allegata alla presente;
Ritenuto di doversi provvedere in merito;

Visti i pareri favorevoli, resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267, di regolarità tecnica e di regolarità contabile:

DELIBERA

- 1- Di prendere atto di quanto sopra riportato quale parte sostanziale e integrante del presente atto e qui espressamente richiamato e confermato.
- 2- Di integrare la delibera di G.C. n. 06/2020 di adozione del Programma triennale dei Lavori Pubblici 2020-2022, inserendo l'intervento di "Ristrutturazione con demolizione e ricostruzione dello stadio di Caserta - Alberto Pinto".
- 3- Tutta la procedura è subordinata all'approvazione del Programma triennale dei Lavori Pubblici 2020-2022 da parte del Consiglio Comunale, così come proposto da questo organo esecutivo.
- 4- Di dichiarare, successivamente agli adempimenti di cui ai punti che precedono, ai sensi della Legge n.147/2013, art. 1 comma 304, lett. a), il Pubblico Interesse della proposta di realizzazione del Nuovo stadio della Casertana Calcio mediante la "Ristrutturazione con demolizione e ricostruzione dello stadio di Caserta Alberto Pinto" in Caserta presentata dal RTI costituendo, composto da: Aurora Immobiliare S.r.l.; Casertana Football Club S.r.l.; Consorzio Stabile Santa Rita in data 12/10/2019 prot.n. 135617, integrata con nota del 22/01/2020 prot. n. 9235, approvando il relativo Studio di fattibilità.
- 5- Di dichiarare Promotore il RTI costituendo che ha presentato la proposta di intervento, composto da: Aurora Immobiliare S.r.l., Casertana Football Club S.r.l., Consorzio Stabile Santa Rita, ai sensi dell'art. 183 co.10 del Codice dei Contratti, D.Lgs. 18 aprile 2016 n.50 e dell'art.1 co.304 lett. d) della Legge n. 147/2013.
- 6- Di confermare e dare mandato al Responsabile del Procedimento, ing. Francesco Biondi dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale, di attivare tutte le procedure necessarie per verificare se il suddetto progetto con gli elaborati e documenti costituenti la complessiva proposta di che trattasi possa essere messo a base di gara ad evidenza pubblica, tenuto conto delle varie osservazioni e/o delle prescrizioni, per l'affidamento della concessione per la quale il RTI costituendo, assumendo il ruolo di promotore è titolare del diritto di prelazione ai sensi del co.15 dell'art. 183 del D.Lgs. n. 50/2016. *"Se il promotore non risulta aggiudicatario e non esercita la prelazione ha diritto al pagamento, a carico dell'aggiudicatario, dell'importo delle spese per la predisposizione della proposta, nei limiti indicati nel comma 9 dell'art. 183 del Codice dei Contratti"*.
- 7- Stabilire che lo Studio di Fattibilità venga validato dal RUP ai sensi di legge.
- 8- Di stabilire che l'aggiudicatario, nel successivo progetto definitivo, debba rispettare le condizioni/prescrizioni indicate dal Comune di Caserta e da tutte le Amministrazioni, Enti e Società intervenuti nella Conferenza di Servizi preliminare così come specificato nel verbale della seduta del 03/03/2020, approvato con Determina RU n. 745 del 20/05/2020.
- 9- dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL).

**Oggetto: Ristrutturazione con demolizione e ricostruzione dello stadio di Caserta "Alberto Pinto".
Dichiarazione di Pubblico Interesse. Proposta al Consiglio Comunale**

Pareri su proposta di deliberazione ex art. 49 D.lgs 267/2000

Il responsabile del servizio, esaminati gli atti inerenti il presente provvedimento, esprime il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica: ***f.to favorevole***

Caserta, 25/05/2020

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
f.to Ing. Francesco Biondi

Il responsabile dei servizi finanziari, esaminati gli atti inerenti il presente il presente provvedimento, esprime, in ordine alla regolarità contabile il seguente parere: ***f.to favorevole***

Caserta, 25/05/2020

IL DIRIGENTE AI SERVIZI FINANZIARI
f.to Ing. Francesco Biondi

IL SINDACO
f.to Avv. Carlo Marino

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Salvatore Massi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, è stata affissa all'ALBO PRETORIO ON LINE, ai sensi della legge n° 69/2009 art. 32 in data odierna per la prescritta pubblicazione per 15 gg. naturali e consecutivi.

Caserta li 27/05/2020

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
f.to Domenicantonio Matrisciano

Punto n.3 O.d.G.:

**“Ristrutturazione con demolizione e ricostruzione dello stadio di Caserta “Alberto Pinto”.
Dichiarazione di pubblico interesse. Proposta al Consiglio Comunale”**

PRESIDENTE: I proponenti sono gli Assessori De Michele e Pontillo.
Ha chiesto la parola il Consigliere Bove per una questione preliminare.

CONSIGLIERE BOVE VINCENZO: Preliminarmente alla discussione volevo chiedere un chiarimento perché mi è sorto un dubbio procedurale. Siccome si parla di dichiarazione di pubblico interesse per l'abbattimento e la ricostruzione dello stadio Pinto e analizzando il progetto si evince, in gran parte, anche un cambio di destinazione dell'area in oggetto mi chiedo se non andava trattata come variante urbanistica e quindi in seduta unica e monotematica come previsto dal Regolamento delle attività consiliari.

PRESIDENTE: Risponde il Segretario.

SEGRETARIO GENERALE: La proposta in oggetto non varia quella che è la destinazione urbanistica penso perché in ogni caso, da quello che ricordo sulla Delibera di Giunta che rappresenta la proposta al Consiglio, si tratta di lasciare quell'area nella medesima destinazione urbanistica che è attualmente presente. La demolizione e la ricostruzione può rappresentare una variante solo quando varia la destinazione. Se invece dello stadio si facessero degli uffici o delle case probabilmente la zona di destinazione urbanistica cambierebbe ma credo che la zona di destinazione urbanistica dove si fa questa operazione non vada a variare, resta sempre la stessa. Quindi non penso che sia necessario procedere a fare un Consiglio con la cosiddetta procedura aggravata dove si vanno a fare tutta una serie di osservazioni, termini allungati, ecc. perché in realtà si tratta di un progetto. Per cui non ho visto questa necessità da un punto di vista procedurale.

CONSIGLIERE BOVE VINCENZO: A dire il vero si parla di attività commerciali, ristorazione, foresteria in aggiunta a quella che è la struttura dello stadio Pinto e la trasformazione, cambio di destinazione parziale perché il campo da gioco rimane ovviamente spostato, rimodernato però ci sono delle innovazioni con dei cambi. Allora chiedo se sia competente in materia perché andiamo ad approvare un atto che rimane di Giunta altrimenti andrebbe trattato con una seduta monotematica sicuramente di interesse per la città perché personalmente lo ritengo un bel progetto però proceduralmente ritengo che ci sia questa anomalia. Grazie.

PRESIDENTE: Il Segretario ha chiarito il suo punto di vista e possiamo procedere, poi l'Assessore Pontillo ci dirà qualche cosa. La parola all'Assessore De Michele.

ASSESSORE DE MICHELE: Faccio solo un'introduzione rispetto alla proposta, poi lascerei all'Assessore Pontillo la parte più tecnica compresa questa parte introdotta dal Consigliere Bove. Come è noto, ai sensi della Legge 147/2013 e come successivamente modificata, è stato presentato, da parte di un raggruppamento temporaneo di imprese, un raggruppamento composto da Aurora Immobiliare, Casertana Football Club e Consorzio Stabile Santa Rita, una proposta in data 12 dicembre 2019, comprendente uno studio di fattibilità relativo all'abbattimento e riqualificazione dello stadio Pinto. Studio di fattibilità a valere quale progetto di fattibilità tecnica ed economica che è stato oggetto di una dedicata di una conferenza di servizi preliminare tenutasi il 3 marzo 2020. Il progetto propone una serie significativa di cambiamenti e miglioramenti di tutta la struttura con l'aumento della capienza e con la realizzazione di una dedicata tribuna centrale, con la realizzazione di parcheggi, lavori di urbanizzazione al servizio della città, con la realizzazione di alcune aree commerciali. Sicuramente un progetto complesso di riqualificazione complessiva che va anche nel

sensu di consentire una programmazione, uno sviluppo delle potenzialità della nostra squadra calcistica locale di programmare un'azione più lunga nel tempo e di maggiore significato. Ovviamente tutta questa procedura prevede indispensabilmente la dichiarazione di pubblico interesse e quindi la Delibera propone al Consiglio Comunale quanto detto dichiarando il pubblico interesse e dichiarare promotore il raggruppamento temporaneo di imprese, che ho sopra richiamato, dando poi mandato al responsabile del procedimento di attivare tutte le necessarie attività, stabilire che lo studio di fattibilità venga validato dal RUP ai sensi di legge, di stabilire che l'aggiudicatario, nel successivo progetto definitivo, debba rispettare le condizioni – prescrizioni indicate dal Comune di Caserta e da tutte le Amministrazioni, Enti e società intervenute nella conferenza dei servizi preliminare così come specificato nel verbale della seduta del 3 marzo sopra ricordata. Lascerei all'Assessore Pontillo che potrà dare maggiori chiarimenti di ordine tecnico partendo, se è d'accordo, dal quesito posto dal Consigliere Bove.

ALLE ORE 11:45 ENTRA IL CONS. DONISI.

ASSESSORE PONTILLO: Buongiorno a tutti e a tutte. La dichiarazione di pubblico interesse per la riqualificazione dello stadio Pinto a mio parere è una sfida impegnativa per svariati motivi, è impegnativa per le dimensioni dell'opera, per la destinazione d'uso, per la procedure burocratiche e amministrative da seguire, per le tutele e le garanzie da pretendere ma di fronte ad una sfida secondo me ci sono due alternative, una è quella di affrontarla con coraggio e combatterla, l'altra è quella di abbandonare la sfida. Questa mattina questo argomento non è solo una sfida ma è una opportunità da cogliere e da cogliere in questo momento storico perché di fronte al buio di questi mesi, di fronte alla pandemia che ha sconvolto il mondo e l'Italia, di fronte a 3 mesi di lockdown credo che sia opportuno caricarsi di positività e di speranza per affrontare il futuro non gloria e con ambizione. Credo che chi voterà questa mattina favorevolmente al pubblico interesse dello stadio Pinto, a mio parere, contribuirà con nome e cognome a scrivere un pezzo importante della storia della città di Caserta, una storia non solo sportiva ma anche civile perché l'opera che c'è stata proposta sono sicuro che, se realizzata, diventerà un volano per la crescita non solo sportiva calcistica della città ma anche economica e commerciale dell'intero territorio. Poi c'è l'altra personale lettura che do a questa Delibera e cioè chi vota favorevolmente a mio parere in modo tangibile e concreto dà una risposta a quella parte della città che vede le comunità del sud Italia con negatività, che critica il sud Italia. Invece votando s a mio parere dimostriamo di essere capaci di affrontare le sfide, di combatterle, di raggiungere l'obiettivo per il bene di tutti e quindi anche una risposta a quella parte della società che vede le città del sud Italia chiuse su se stesse, nelle proprie problematiche, senza la forza di reagire e di alzare lo sguardo al futuro. Penso che invece questo è il modo per caricarsi di positività e di guardare ad un futuro ambizioso e glorioso. Fatta questa premessa, che è il mio pensiero morale, etica su questa Delibera affronterei il discorso dal punto di vista oggettivo e tecnico. Il Consigliere Bove prima di avviare la discussione sollevava il problema della destinazione d'uso urbanistica che nasce da questo studio di fattibilità. Per darle una risposta devo però accennare a da dove nasce questo studio di fattibilità e questa proposta. Negli ultimi decenni, a partire dalla fine degli anni '80, soprattutto in Europa la concezione degli stadi di calcio è cambiata, si è passati da una concezione dell'inizio del '900 in cui lo stadio di calcio era visto come l'anello olimpico con la pista di atletica, com'è attualmente lo stadio Pinto, mentre poi negli anni '90 è cambiata la concezione e la morfologia degli stadi di calcio. Oggi, gli stadi che vengono realizzati hanno una concezione che comunemente viene definita all'inglese cioè lo stadio di calcio è un impianto sportivo dedicato al calcio. Quindi c'è stata un'evoluzione, a partire dalla fine degli anni '90, che nasce in Inghilterra, in Germania, in Spagna. I primi esempi ci sono stati anche in Italia, a Torino con lo stadio della Juventus, ad Udine, a Frosinone, poi c'è il progetto dello stadio a Pisa, del Sassuolo a Reggio Emilia. Quindi, c'è stata una rivoluzione nella concezione dello stadio. A questa rivoluzione culturale ha risposto anche il legislatore nazionale, e qui vengo al problema della destinazione urbanistica, con la Legge Finanziaria del 2014 introducendo, nel comma 304, la

norma che sta alla base amministrativa di questa Delibera e questo è avvenuto nel 2014 e di fatto poi, sul territorio nazionale, questa norma si è dimostrato che doveva essere rivista perché si creavano tra gli Enti Locali e i promotori delle proposte degli attriti che non hanno consentito, nel 2015 – 2016, di attuare quello che il Legislatore si era posto nel 2014 cioè quello di vedere lo stadio in modo diverso. Quindi, il Legislatore è intervenuto a modificare il comma 304 della Legge 147/2013 e vi leggo che cosa è stato aggiunto. Nella proposta di una riqualificazione dello stadio si dice che è prevista anche la costruzione di immobili con destinazione d'uso diverse da quella sportiva, complementari o funzionali al finanziamento o alla fruibilità dell'impianto sportivo ed è stato posto poi il divieto di realizzare destinazioni di natura residenziale. Questa norma nazionale è la norma che è stata proposta del raggruppamento temporaneo di imprese con il progetto che è stato depositato all'Amministrazione Comunale il 12 dicembre scorso. Quindi, questo è il quadro di riferimento che sta alla base della discussione di questa mattina. Venendo al dato oggettivo credo che tutti voi avete, attraverso la piattaforma informatica dove c'era un link nella Delibera che vi portava alla pagina di Google driver per leggere il progetto con la relazione illustrativa. Il progetto prevede di demolire l'attuale impianto che è stato inaugurato nel 1936, in quel periodo esisteva solo tribuna centrale con la struttura in cemento armato e poi a questo primo impianto negli anni '50 è stato costruito il blocco dei distinti e le due curve, negli anni '90 la tribuna storica del '36 è stata demolita e ricostruita nella configurazione attuale. Questo per dare un po' di storia di quella che è l'attuale conformazione. Il progetto proposto, anzi lo studio di fattibilità, perché noi esprimiamo il pubblico interesse su uno studio di fattibilità che è previsto dalla norma introdotto col comma 304, prevede la demolizione dell'impianto attuale e la ricostruzione di un nuovo impianto che al centro ha una piastra rettangolare, al centro c'è il campo da gioco e tutto intorno le tribune, le curve e i distinti. La particolarità è che la proposta progettuale prevede che nei quattro angoli del rettangolo saranno realizzati quattro scaloni che, dal livello strada, porteranno a mt. 7,60 rispetto al campo di calcio. Quindi, si creerà un anello attorno al campo e questo anello diventerà una sorta di piazza, promenade, di passeggiata, di agorà che può essere vissuta tutti i giorni dell'anno e non esclusivamente per gli eventi calcistici che se ne fanno due al mese. Quindi, il promotore di questo studio di fattibilità sfruttando la normativa attuale che prevede la possibilità di aggiungere la ristrutturazione della destinazione d'uso per garantire l'equilibrio economico e finanziario ha previsto una serie di funzioni aggiuntive per rendere sostenibile l'iniziativa. Quindi vi sono, sul lato di via Laviano e sul lato di viale Medaglie d'Oro, degli spazi dedicati a fare mostre, mercatini, attività commerciali di vicinato, foresteria per gli sportivi, centri medici, palestre, ci sono una serie di attività previste dalla norma per rendere il progetto sostenibile dal punto di vista finanziario. Mi fermerei su questa descrizione di massima e poi posso rispondere ad eventuali richieste dei Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE: Terminata l'illustrazione da parte degli Assessori apriamo la discussione. Se mi consentite vorrei dire una cosa. Sono molto emozionato perché è una cosa che mi tocca il cuore poter portare in Consiglio Comunale una Delibera di tal genere mi rende veramente felice. È una coincidenza storica, per me che frequento lo stadio Pinto è importante. Volevo solo ringraziare l'Amministrazione per l'impegno che ha profuso in questa attività, gli uffici, i Dirigenti e gli Assessori che hanno lavorato su questa cosa e ovviamente i soggetti proponenti perché questo, secondo me, e forse questa cosa sfugge, è un motivo di vanto perché ci sono degli imprenditori che hanno fatto o vogliono fare un investimento importante nella città. Quindi in qualche modo loro ritengono che siano affidabili e siano degne di stima le persone e l'Amministrazione con cui interagiscono. Ringrazio la conferenza dei servizi perché è stata fatta un'attività di conferenza dei servizi con tutti gli enti preposti, Provincia, Regione e altri enti preposti per la velocità con cui hanno fornito le risposte e so che poi ci sarà un'attività futura di programmazione. Volevo fare un plauso a tutte le componenti e anche al Consiglio Comunale e alla conferenza dei capigruppo che nella scorsa e ultima conferenza che ci ha consentito di andare in aula velocemente. Quindi, un ringraziamento a tutti al di là delle legittime posizioni di merito sull'argomento ma è importante che

la città desse un segno di risposta immediata a questa tematica. Secondo me, come diceva anche l'Assessore Pontillo, è una occasione storica, abbiamo un imprenditore, un raggruppamento di imprese che chiedono di fare un investimento sulla città. Ho sentito anche delle critiche, guardate, l'ultima esperienza è Frosinone che non mi sembra sia una città diversa dalla nostra sia come numero di abitanti che come provincia, c'è una ricaduta anche in termini economici, sociali, culturali perché lo stadio, come illustravano gli Assessori, non è solo il campo da calcio. Io che frequento lo stadio da tempo sono particolarmente orgoglioso, ricordo che tanti anni fa, erano gli anni '80, proprio a Frosinone una partita, Casertana Frosinone, lo stadio di Frosinone era in legno invece adesso il Frosinone, con questo stadio, frequenta la serie a o la serie b. Questo per dire che con una nuova struttura si può fare. Non voglio aggiungere altro, sono particolarmente emozionato perché chi frequenta lo stadio sa quanti sacrifici hanno fatto i tifosi della casertana e quanti ne fanno per calcare quei gradoni ormai abbastanza vetusti. Ringrazio tutti coloro che hanno lavorato, sono particolarmente orgoglioso e felice e voglio dare un saluto al vecchio stadio Pinto che ci ha consentito di arrivare dove siamo. Grazie a tutti.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bove.

CONSIGLIERE BOVE VINCENZO: Ho fatto quella premessa non per ostacolare la procedura ma per una questione di chiarimento, sia ben inteso, perché poi un paio di queste costruzioni le ho seguite negli ultimi anni quindi un po' ne mastico e mi permettevo a prescindere dall'affetto per la squadra di calcio. Che sia uno stadio fatiscente è fuori di dubbio, ai limiti dell'agibilità quindi, in un modo o nell'altro il problema va risolto a prescindere. Nel merito ribadisco che il mio era un quesito non nella bontà progettuale, che ritengo vada affrontata in una seconda parte, ma nello strumento urbanistico attuativo affinché si proceda a quell'integrazione di destinazione perché poi in effetti il core business è sempre e solo il calcio e ovviamente lo stadio proprio perché oramai gli stadi sono diventati specialistici o meglio sono monotematici, prima erano polisportivi, si potevano svolgere più attività, dall'atletica ad altro. Su questo mi fermo anche perché purtroppo devo abbandonare l'aula tra poco e mi dispiace farlo su un tema così importante, spero di rientrare in tempo però ho un impegno in banca alle 12 e già sono in ritardo. Sono rallegrato dalla progettualità sullo stadio Pinto e mi auguro che anche gli altri Consiglieri possano dire la loro, sia di maggioranza che di opposizione, ad integrazione e a corredo di quella che è la tematica che ritengo importantissima per la città. Mi fermo mi qui. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Russo Massimo.

CONSIGLIERE RUSSO MASSIMO: Come diceva il Presidente De Florio anche per me è soprattutto una questione di cuore, di passione che abbiamo coltivato sin da piccoli su quei gradoni quindi oggi è un giorno importante perché mette dinanzi all'Amministrazione un progetto che rispecchia l'esigenza e la modernità che oggi lo sport, il calcio in generale richiede. Il nostro obiettivo come Amministratori è quello di facilitare il compito a chi volesse un giorno intraprendere un'operazione di ammodernamento e di ristrutturazione dello stadio. Questa è la parte che ci compete. Devo dire la verità, c'è anche un atto quasi dovuto, doveroso da chi intende svolgere il proprio ruolo di Amministratore pubblico e di chi vuole che la propria città, le istituzioni, l'organizzazione e lo sport, le strutture rendano la città migliore. Sappiamo che lo sport è un veicolo fantastico di trascinamento dei giovani verso le direzioni giuste, verso la competizione, verso le professionalità e quindi questo ci consente di avere eventualmente, un po' più avanti, una struttura degna di questo nome e degna della nostra città. Mi resta poco da dire se non ringraziare. Dobbiamo puntare l'attenzione sulla rapidità con cui il Sindaco e l'Amministrazione, i Dirigenti, gli Assessori competenti hanno fatto in modo di avviare una procedura che non è per niente conclusa e non è assolutamente facile. È una procedura complessa che richiederà ancora tanto tempo, che però ha visto la buona Amministrazione, la buona pratica che è quella di consentire e di non mettere i bastoni tra le ruote a chi ha voglia di fare qualche cosa, a chi ha voglia di fare impresa, a chi ha

voglia di fare calcio, a chi ha voglia di restituire un bene alla una città, un bene rivalutato che potrebbe essere un gioiello. Non mi soffermo sull'aspetto tecnico però due parole vanno dette e cioè che nei pressi nello stadio già ci sono attività commerciali in essere perché c'è il bar, c'è la palestra, ci sono una serie di attività che consentono di facilitare la manovra che ritengo, come diceva il Consigliere Bove, che di fatto stiamo trasformando un'area però penso che questo sia compatibile con il progetto che è stato presentato e se ci dovesse essere l'esigenza di ritornare di nuovo in aula per modificare o arricchire dal punto di vista burocratico e cartaceo con ulteriori elementi di certificazioni in questa direzione io come penso tutti i colleghi, quelli con cui abbiamo condiviso sin da subito questa iniziativa, siamo disponibili a proseguire in questa direzione. Grazie.

ALLE ORE 12:18 ENTRA IL CONS. RUSSO MARIO.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Fabrocile.

CONSIGLIERE FABROCILE ANTONELLO: Personalmente plaudo a questa iniziativa, mi auguro che non accada quello che è accaduto per la piscina comunale che ha richiesto una buona trentina d'anni e la stessa cosa purtroppo sta succedendo per il Policlinico. Faccio solo una considerazione, secondo me la tempistica, non entro nel merito della vicenda perché ritengo che sia una cosa positiva che la città si doti di uno stadio confortevole, però sulla tempistica ho qualche perplessità perché purtroppo nel giro di 7/8 mesi abbiamo assistito ad uno stravolgimento della città, forse non ce ne siamo resi conto, che ha comportato uno stravolgimento e dal punto di vista della topografia e dell'urbanizzazione e anche dei modelli e dei costumi di vita con particolare riferimento alle attività di vendita che sono venute a crearsi nello spazio che interessa proprio lo stadio con l'insorgenza di una serie di centri commerciali che non erano decisamente a numero e che cozzavano con quella che era l'idea iniziale di questa città che voleva puntare sul commercio e di fatto ha finito di affossarlo completamente. La mia perplessità è legata al fatto che sicuramente il nuovo stadio e tutto quello che dovrebbe girarci attorno, tutto l'indotto, finiscano per avere una forza impattante sul tessuto cittadino estremamente forte e che probabilmente doveva essere un attimo regimentata, in maniera precedente, attraverso lo sviluppo di un'idea sistematica ed organica rispetto a quello che doveva essere l'idea che noi c'eravamo prefissi di sviluppo futuro della città. Purtroppo noi scontiamo ancora oggi l'assoluta mancanza del PUC, siamo partiti in quarta quando c'era l'Assessore Caiazzo, sembrava che la cosa fosse prossima e invece abbiamo visto, nel giro di pochi mesi, uno stravolgimento totale del territorio, progetti che investono eventualmente il Macricco, si è tornati a parlare del Macricco, non credo che se ne faccia nulla però se n'è parlato. Abbiamo visto tanti centri commerciali che comunque hanno un'incidenza perché poi attorno ai centri commerciali ci sono parcheggi, ci sono strutture sportive quindi, non è il punto vendita, non è il supermercato, il centro commerciale è una realtà completamente diversa e ripeto, ho l'impressione che sotto il profilo della tempistica anche questa volta si sia sbagliato. Dico sbagliato, ho ragione di credere che sia in perfetta buona fede l'Amministrazione però, secondo me occorreva prima dettare delle linee fondamentali per lo sviluppo della città e poi sulla scorta di questo progetto, largamente condiviso, inserire una struttura così impattante come quella dello stadio che non è solo stadio ma mi ricorda un po' il concetto di una moderna agorà. Lo stadio, probabilmente nelle intenzioni, di quelli che l'hanno progettato vuole essere un centro di incontro, vuole essere un centro di confronto, vuole essere tanto altro e non solo un momento sportivo. Quindi, secondo me andava inquadrato, incasellato nell'ambito di un progetto di natura sistematica che invece purtroppo ancora una volta devo registrare essere stato assolutamente assente. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Apperti.

CONSIGLIERE APPERTI FRANCESCO: Anche io mi rendo conto e sento, in questo intervento, comunque un'emozione particolare nell'essere parte di un procedimento amministrativo e politico

che potrebbe portare questa città ad avere una delle sue modificazioni storiche se parliamo dell'impianto sportivo principale della città che è in piedi da quasi novant'anni e mio nonno è stato uno dei primi a calcarlo essendo nato nel '19 avendo giocato nelle giovanili della Casertana fino allo scoppio della seconda guerra mondiale. L'emozione c'è e si sente. Preliminarmente devo dire, qui parlo come persona e come Consigliere e come gruppo, siamo anche contenti che rispetto ad alcune ipotesi fatte nel passato di costruire un nuovo stadio altrove alla fine si stia concretizzando un'ipotesi molto più ragionevole, molto più interessante e cioè di tenere lo stadio Pinto al posto dello stadio Pinto. È una zona che è comunque nell'attuale PRG, poi vedremo, ne parleremo dopo del futuro Piano Urbanistico, è quella destinata in generale all'impiantistica sportiva di piccolo, grande e medio livello. Questa è una scelta che riteniamo sensata ed opportuna per motivi di carattere "sentimentale" perché il casertano da cent'anni sa che lì c'è lo stadio ed è bene che lo stadio rimanga lì dal punto di vista urbanistico perché comunque ipotizzare lo stadio in una zona diversa avrebbe sicuramente significato un consumo di suolo e un impatto diverso sull'assetto urbanistico invece che mantenere le funzioni al di là del giustissimo problema sollevato dal Consigliere Bove, che speriamo poi venga chiarito, è bene che urbanisticamente lo stadio rimanga lì anche per il risparmio di suolo. Però, dopo tutte queste doverose premesse che esprimono il nostro punto di vista generale è anche nel nostro ruolo analizzare bene i progetti, porsi delle domande e porle poi a chi sta curando la procedura a cui chiediamo di rispondere. Per esempio parliamo dell'aspetto commerciale, è vero che l'investimento è privato quindi, c'è un rischio d'impresa e chi lo sta facendo se ne assumerà le conseguenze ma è anche vero che l'Amministrazione ha il dovere di guidare l'investimento in modo che l'investimento non si riveli non remunerativo che potrebbe portare ad una crisi di quella struttura che si va a progettare e realizzare con evidenti conseguenze nefaste anche per la città, per i tifosi, per la società, per l'Amministrazione e tutto il resto. Poiché abbiamo a poche centinaia di metri un centro commerciale moribondo da anni e un'altra pretora di attività commerciali che sono venute su come funghi "grazie" alla liberalizzazione del settore e alla mancanza di un nuovo assetto commerciale della pianificazione città, insomma questa cosa ci pone un primo allarme però qua è più che altro una sollecitazione, un'esortazione a chi sta curando direttamente i rapporti con i soggetti privati che stanno per investire. Un aspetto ben più grave riteniamo sia quello della delocalizzazione degli impianti sportivi che sono nelle pertinenze all'interno dello stadio. Non ci risulta che al momento ci siano non progetti ma neanche ipotesi della effettiva delocalizzazione della pista di atletica, dello stadio del tennis e poi nel progetto si parla di traslazione dell'impianto del Palasport. Confesso che non ho avuto modo di aprire tutti gli allegati progettuali quindi non ho capito bene di cosa si parla con questa traslazione ma la domanda che faccio all'Assessore, che faccio al Sindaco, se dopo nei loro successivi interventi potranno aggiornarci su questa domanda che per noi è cruciale non per mancanza di fiducia, sì anche un po' per mancanza di fiducia dovuta ai fatti e alla situazione degli ultimi anni, vorremmo che ci fosse una rassicurazione con un rigo nella delibera "saranno delocalizzati" ma di capire se ci sono progetti e ipotesi plausibili perché comunque il calcio è lo sport nazionale, muove miliardi, tutto quello che volete ma qua siamo un'Amministrazione Comunale e dobbiamo garantire anche gli interessi di tutta la platea degli sportivi locali e non perché ricordiamo anche che, per esempio, lo stadio del tennis ospita da moltissimi anni un torneo internazionale di un certo prestigio che potrebbe essere ancora di più valorizzato, porta nella nostra città atlete di rilievo internazionale e che è una vetrina importante. Quindi, lasciare la città senza un impianto del tennis degno di tal nome, almeno delle stesse caratteristiche sarebbe una cosa molto grave. Chiudo l'intervento riprendendo le parole del Consigliere Fabrocile che mi ha anticipato perché abbiamo un problema serissimo che si chiama Piano Urbanistico Comunale che si porta dietro il piano commerciale e si porta dietro il PUMSE, Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, perché è chiaro che avere nel pieno centro della città, perché parliamo di pieno centro, uno stadio rinnovato che auspichiamo possa riempirsi in ogni ordine di posti se la Società Sportiva Casertana salirà di categoria o anche se non salirà lo possiamo riempire fino a 12 mila o anche 16 mila posti, più le attività commerciali, più la promenade, più le palestre, noi abbiamo al centro della città un attrattore, forse il più grande

attrattore dopo la Reggia di Caserta come numerosità di utenti e abbiamo un Piano della Mobilità vecchio di 25 anni e un Piano Urbanistico vecchio di 30 anni. Insomma, come diceva il Consigliere Fabrocile, qua abbiamo messo la carne sotto e i maccheroni sopra. Come lo stiamo facendo questo PUC? Lo stiamo cucendo di volta in volta, prendiamo il vestito lo scuciamo e lo ricuciamo ogni volta che c'è una novità urbanistica che va ad impattare sulla città. Anche questa cosa ci porta grosse perplessità.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Ventre.

CONSIGLIERE VENTRE RICCARDO: Poche parole per condividere il bellissimo l'intervento del collega Antonello Fabrocile e in parte quello che diceva il Consigliere Apperti. Noi abbiamo invertito pur di costruire, nessuno mette in dubbio che il rifacimento dello stadio, che i tempi sono stati accelerati, sono cose normali noi acquisiamo quasi come merito quello che è un non demerito. Il problema principale è proprio quello che hanno detto prima i colleghi Fabrocile e Apperti che qualunque opera ma soprattutto un'opera pubblica di questa importanza va fatta sulla base di una pianificazione, sulla base di una programmazione non risalente ad Adamo e Eva. Credo che, proprio per il nuovo ruolo che ha assunto lo stadio, basta vedere Barcellona e cosa avviene nello stadio, ci sono ristoranti, ci sono tante cose, noi avremmo avuto il dovere di esaminare poi magari non era possibile sul piano pratico perché non c'erano siti idonei ma la possibilità di delocalizzare lo stadio ma non tanto per delocalizzarlo perché è comodo andare là ma per destinare quell'area ad altro tipo di sviluppo della città. Questo non è stato fatto e dimostra ancora una volta la grandissima miopia pianificatrice di questa Amministrazione cioè noi agiamo per monadi, per singole cose che andiamo a fare ma non nell'ambito di una pianificazione che hanno fatto invece egregiamente altre città che 30-40 anni fa della Campania stavano a zero rispetto a noi, come Avellino, come Benevento, per non parlare di Salerno che oggi sono diventate delle città che, da un punto di vista urbanistico, sono rispettabilissime. Noi siamo rimasti con quelle strutture dove stavano e intanto grazie a dei privati miglioriamo questo. Basta vedere l'esempio di quel bellissimo ed enorme parcheggio di fronte alla Reggia che è completamente vuoto laddove, 50 metri più avanti, un parcheggio privato è sempre ultra pieno, ed è vuoto perché non si fa una scala mobile per far salire quelli che depositano la macchina. Questo il mio è rimprovero se così si può dire che svilupperemo anche in altra sede cioè della miopia pianificatoria dal punto di vista urbanistico e non solo di questa Amministrazione.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Di Lella.

CONSIGLIERE DI LELLA ANTONIO: Mi associo agli interventi precedenti dei colleghi perché essendo un uomo di sport quando si tratta di favorire vere iniziative di questo calibro non si può non partecipare anzi è motivo di vanto poter partecipare alla votazione di questa Delibera perché ritengo che sia un'opera importante, mastodontica che Caserta abbia avuto nel passato, forse solo il vicino palazzetto di viale Medaglie d'Oro costruito nel '69 ai tempi dei campionati europei di basket, forse quella fu un'opera che a quel tempo era molto importante e lo è ancora oggi. Per quanto riguarda il discorso progettuale è inutile entrare nel merito perché non è certamente una mia competenza, forse avrei qualche piccolo dubbio sul discorso dei parcheggi che potrebbero essere gestiti in modo importante per evitare che la zona possa collassare come accade tuttora quando ci sono le partite della Casertana che obbligano la chiusura delle strade, veramente è una cosa che non si può accettare. Sono contento e spero che l'opera possa essere realizzata. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Desiderio.

CONSIGLIERE DESIDERIO ROBERTO: Sono del parere che tra i due mali scelgo sempre il minore e il male minore è il bene della città. Da un pezzo volevamo fare qualcosa di buono e questa mi sembra una buona iniziativa anche se come al solito non avendo le risorse in proprio, non

potendo stabilire in proprio come fare e dove farlo ci ha pensato qualche altro, speriamo che il sogno diventi realtà e che questa cosa si realizzi in fretta. Fermo restando le questioni affrontate dai miei colleghi per i vari aspetti cioè la centralità del Pinto oggi al centro della città perché se noi togliamo l'area del Macrico siamo al centro della città con i blocchi che diceva il Consigliere Di Lella, con l'impossibilità di poter consumare altro suolo per farlo altrove, penso che tra i tanti mali questo sia il minore. Bisogna partire dal presupposto che lo stadio Pinto è il simbolo dello sport a Caserta, non solo del calcio. Giustamente diceva il Consigliere Fabrocile che lì ci sono anche altre attività sportive che vengono fatte tant'è che le società di calcio che hanno gestito la Casertana hanno sempre dovuto rispettare la pubblicità dell'impianto e dell'uso dell'impianto stesso. Voglio dire che se una scuola vuole portare i ragazzi a fare atletica è nella possibilità, è nel loro diritto frequentare questo posto. Una volta che abbiamo realizzato lo stadio secondo questo progetto di finanza che ne ha previsto l'esclusività dedicata solo al calcio noi dove faremo andare a fare sport ai nostri figli e ai nostri nipoti? Dove altro lo potranno fare visto che a Caserta non c'è niente altro. Forse bisognerebbe pensare a qualche altra cosa. Mi dispiace per il Consigliere Apperti ma qualche altro po' di suolo bisognerà consumarlo per garantire il godimento ai cittadini casertani perché lo consumiamo per i cittadini casertani eventualmente ci dovesse essere qualche altra cosa da offrire. Pensate che tutte le scuole calcio avevano diritto ad utilizzare il campo. Certamente qualcuno è stato privilegiato, altri sono stati inviati in impianti minori ma sempre vicino al campo sportivo principale però alla fine tutti accedevano e tutti avevano diritto, Al diritto corrisponde il dovere dell'Amministrazione di mettere a disposizione le risorse, i mezzi, i beni per poter fare sport a Caserta che è un diritto garantito anche dalla Costituzione cioè noi dobbiamo fare quello che dobbiamo fare e questo mi sembra riduttivo rispetto al resto perché che cosa faremo quando si faranno i giochi della gioventù e noi non abbiamo un posto dove farli. Anche aver speso i soldi per l'adeguamento dell'impianto per le Universiadi che non sono state solo calcio ma anche qualche altra cosa e comunque abbiamo speso dei soldi senza riuscire a finire i lavori però ci sta che in tempi brevi, veloci uno non riesce a concludere però quelli sono soldi sprecati, abbiamo sprecato soldi pubblici per fare una cosa che poi con il project financing dobbiamo fare daccapo. Dobbiamo trovare un po' di risorse per fare questo contestualmente e il progetto, secondo me, non solo questo del project financing deve partire insieme nel senso che garantire agli altri di fare sport, quelli che si possono fare nel Pinto, noi dobbiamo fare qualcosa di rapido, trovare le risorse, facciamo una richiesta di finanziamento e chiediamo al Presidente della Regione De Luca. Penso che il nostro compito non è solo quello di far fare investimenti alle associazioni temporanee di impresa oppure agli imprenditori ma è anche quello di garantire ai cittadini di Caserta di fare sport. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Mario Russo.

CONSIGLIERE RUSSO MARIO: Mi scuso nuovamente per il ritardo, vorrei fare un passo indietro e ritornare a dicembre di un anno e mezzo fa quando sotto al Comune erano sferragliati dei tifosi, D'Agostino nella stanza del Sindaco che minacciava di andar via e fundamentalmente c'era lo spettro che la città di Caserta rimanesse senza calcio e poiché come dicevate tutti prima il calcio è lo sport nazionale, questo veniva vissuto con terrore un po' da parte di tutti, insomma, tifosi, istituzione, etc., etc. Per una volta posso essere contento del lavoro fatto da questa Amministrazione e nel mio piccolo ho cercato di contribuire perché ritengo che quello che è stato fatto non è scontato, mi dispiace che venga bollato come normalità perché quello che ha chiesto l'imprenditore D'Agostino di avere certezze di poter effettuare investimenti a Caserta e di essere supportato amministrativamente e non ostacolato nelle varie vicissitudini burocratiche che una vicenda di questo tipo può implicare, penso abbia trovato un'unità di intenti non solo del Comune, ma di tutte le istituzioni che hanno partecipato alla conferenza dei servizi, la Sovrintendenza, la Provincia, gli stessi militari e potremmo continuare, perché chi ha partecipato alla conferenza dei servizi sa che l'intento è stato sempre quello che con spirito collaborativo fare in modo che questa opera si realizzasse e che non ci sia nessuno ostacolo di tipo burocratico e amministrativo a frenare la

voglia di fare di un imprenditore che per quanto appare per chi ci parla, per quel poco che è riuscito a sentirlo, è convinto di fare lo stadio e che lo stadio si farà. L'abbiamo messo nella condizione di essere attore del proprio destino, cioè per una volta le Amministrazioni hanno dimostrato che se c'è voglia di fare l'imprenditore è stato messo nell'ottica che adesso deve agire. Per questo mi fa piacere il passaggio in C.C. dove riscontro al di là di qualche piccola differenza, qualche piccola recriminazione, però riscontro comunque l'unanime partecipazione e riscontro positivo nei confronti dell'opera che è inutile dircelo ulteriormente, un progetto troppo importante per Caserta per potersi perdere in quelli che potevano essere diecimila perfezionamenti che si potevano immaginare, pensare, fare meglio, si poteva delocalizzare, si potevano fare diecimila cose. In questo momento era importante che si facesse, poi sicuramente la nostra Amministrazione è al termine, quindi quest'opera probabilmente non la vedremo conclusa per tutto quello che ne consegue, ma sarà anche carico della prossima Amministrazione fare in modo di poter risolvere quelli che sono problemi che sicuramente usciranno, che si materializzeranno una volta costruita l'opera, una volta capita l'entità dell'opera e di quella che potrà essere l'eventuale attrattiva per la città, sarà compito delle future Amministrazioni fare in modo di appianare eventuali disagi che si dovessero materializzare di volta in volta e che, credetemi, è difficile ipotizzare a monte in maniera astratta e assoluta.

Per quanto riguarda qualche piccola osservazione che è stata fatta dai colleghi, su qualche tema essendo stato coinvolto, io cerco già di dare una risposta. Volevo innanzitutto tranquillizzare il collega Apperti, l'amico Francesco che anche lui come me è amante dello sport e quindi si poneva il problema della traslazione del palazzetto e via dicendo, in realtà una delle cose analizzate in conferenza dei servizi, non svelo niente di particolarmente segreto, è stata proprio la posizione del palazzetto che come sapete è di competenza provinciale, quindi con la collaborazione di tutti, è stato fatto in modo che il palazzetto abbia un ingresso a sé stante che non vada ad inficiare con quello che è il normale accesso allo stadio e vive di "vita propria" anche il palazzetto, come è giusto che sia, con un minimo di parcheggi davanti. E' stata salvaguardata anche la funzionalità del palazzetto e se mi permettete forse è stato reso indipendente in maniera tale da poter essere usufruito a prescindere da quella che sarà l'evoluzione dello stadio che abbiamo capito tutti si evince dal progetto, avrà una vocazione anche di tipo commerciale perché oggi gli impianti sportivi all'avanguardia questo devono avere, non possono vivere solo nel momento dell'evento calcistico, ma quello diventa un corollario per cercare di fare business giustamente un imprenditore che investe decine di milioni di euro tenta, poi c'è il rischio imprenditoriale come giustamente veniva detto, di far rientrare quell'investimento e ovviamente averne un margine, e per fare questo non si può limitare alle giornate in cui è previsto l'evento calcistico. Il progetto prevede l'integrazione con delle navette da più punti di parcheggio con distinzioni per quelli che sono i tifosi ospiti, è un progetto molto complesso, quindi è chiaro che è difficile spiegarlo in pochi minuti e in poche parole, però vi posso assicurare che tutta una serie di problemi sono stati affrontati con i progettisti messi a disposizione dalla Casertana, anche se poi è uno studio di progettazione, e con i tecnici comunali, provinciali della Sovrintendenza e via dicendo, sono stati affrontati proprio per cercare anche sul piano della viabilità di contenere al massimo i disagi per l'utenza e proprio per evitare quello che veniva in qualche modo citato tempo fa, poi in qualche intervento prima, quel discorso di chiudere le strade in occasione della partita. Insomma sono stati argomenti che speriamo e ci auguriamo tutti che abbiano trovato un'efficace risposta, se così non dovesse essere è chiaro che quando sarà attivo lo stadio si dovrà rimettere mano. Ma sicuramente sono stati argomenti affrontati, così come è stato affrontato il discorso di fare lo stadio non casualmente dov'era lo stadio Pinto, non delocalizzarlo per un motivo molto semplice perché sarebbe bello per una volta cercare di far in modo di avere sinergia con la città da parte delle iniziative soprattutto quelle sportive non essere vissute con disagio. Siamo tutti consapevoli che se la Casertana dovesse andare in Champions League probabilmente quella sarà un'area inadeguata, però visto che ancora non siamo a livello del Barcellona, ma io tenterei di fare un paragone più con la città di Siena dove lo stadio è al centro della città, tra l'altro sottoposto, mi sentirei più di paragonare la città di Caserta al

progetto che è stato fatto a Siena dove lo stadio è al centro della città. Quindi, il mio augurio è che lo stadio possa funzionare da anello di congiunzione verso il centro cittadino e che possa funzionare da attrattore per fare in modo che i tanti turisti che stanno alla Reggia magari passeggiando per Corso Trieste si allunghino fino allo stadio. E' chiaro che qui stiamo ragionando di ipotesi, di progettualità, di cose che non abbiamo la certezza, ci potremmo rivedere tra 10 anni e scoprire che è stato fatto un errore. Ma sicuramente non è stato fatto un errore in cattiva fede, è stato sicuramente pensato, sicuramente affrontato, potrebbe essere la soluzione quella sbagliata e ce ne poteva essere una migliore sicuramente. Per tante volte ho attaccato questa Amministrazione per l'inerzia, per la difficoltà con la quale si riuscivano a fare le cose, sinceramente oggi non mi sento di addossare alcunché al Comune, all'Amministrazione e ai dirigenti perché secondo me per una volta è stato fatto il massimo sforzo e il fatto che i 90 giorni per dichiarare la pubblica utilità scadesero in periodi di COVID 19 neanche questo ha fermato la macchina amministrativa, è un esempio tangibile del fatto che quando si vogliono le cose si possono fare.

Se proprio posso fare una critica diciamo che questo può diventare il modello di riferimento, cioè quello dello stadio diventare burocraticamente il modello di riferimento per tutti gli iter amministrativi che normalmente vengono richiesti, sarebbe bello fosse lo standard e non l'eccezione. Questo come punta polemica che ci vuole un po'. Quindi per ritornare al discorso della struttura stadio, io penso che sia stato fatto un progetto molto importante, molto complesso che ha salvaguardato non solo gli investimenti in città sulla squadra di calcio, sull'indotto che ne può derivare, ma si prefigge di costituire l'infrastruttura sulla quale far crescere questo tipo di investimento e questo tipo di attrazione. Per quanto riguarda la pista di atletica e il circolo del tennis, anche lì è stato più volte detto e più volte affrontato l'argomento e addirittura l'investitore si è fatto carico che avrebbe realizzato prima questo tipo di delocalizzazione, salvo poi fare l'investimento sullo stadio. Quindi da questo punto di vista se fossero rispettate e questo lo si saprà solo una volta avviata la procedura perché questo come il fatto di quelli che possono essere spazi riservati al Comune in termini di giornate per manifestazioni, piuttosto che tariffe agevolate per la promozione delle giornate sportive, l'atletica, il tipo di collaborazione si può avere in caso di giochi della gioventù, quello che diceva prima Roberto, cioè queste saranno tutte cose che verranno esplicitate nel momento in cui ci sarà la procedura di evidenza pubblica nel Project e l'investitore sarà chiamato proprio a regolamentare e a offrire al Comune tutta una serie di cose. Quindi, mi rendo conto che significa proprio spogliarsi della possibilità di usufruire di un bene proprio al cento per cento, però come diceva prima Roberto, se non abbiamo la capacità di poter investire sullo stadio, di fare un investimento di 30, 40, 50 milioni di euro che ci garantisce il privato, io penso che questa sia stata non l'unica soluzione possibile, ma la migliore soluzione possibile. Grazie.

PRESIDENTE: La parola alla Consigliera Naim.

CONSIGLIERE NAIM NORMA: Grazie Presidente. Voglio dire che oltre trent'anni fa anch'io andavo allo stadio a seguire la Casertana, quindi era una tifosa ai tempi di Campilongo, adesso non ricordo, forse voi non eravate ancora nati, volevo solo aggiungere a quello che ha detto prima il collega Apperti perché avevo una difficoltà, quando ho letto lo studio di fattibilità effettivamente il progetto è momento complesso, in poco tempo era impossibile leggere tutto, quindi non so quanti di voi l'abbiano letto, ma lo studio di fattibilità almeno l'ho letto, e sono rimasta un po' colpita dall'affidamento in concessione dei 90 anni perché in genere ho sempre letto 30 anni, ma 90 anni è proprio una cosa immensa, magari le persone che l'hanno presa oggi non ci saranno neanche più tra 90 anni. Quindi, non lo so, per questo faccio proprio una domanda all'Assessore, al Sindaco, o chi mi può rispondere, qual è la convenienza dell'Amministrazione, cioè è vero che si mette a disposizione della città un impianto sportivo, però io credo che l'Amministrazione debba anche far tesoro dei suoi tesori, cioè delle sue proprietà e quindi in qualche modo debba pensare anche al bene pubblico e quindi capisco che gli imprenditori spendono 50 milioni di euro, 47 milioni di euro, 46 milioni, adesso non ricordo bene, però ho delle perplessità anche su questo e quindi vorrei

sapere anche qual è la convenienza per il Comune e per i suoi cittadini perché è sempre un bene pubblico e poi avevamo notato che manca tra le altre la convenzione tra l'Amministrazione e il costituendo consorzio d'impresa. Dico questo perché ricordo a proposito di un parere precedente che il Collegio dei Revisori aveva fatto delle osservazioni sulla convenzione e il terzo punto perché non è stato chiesto nessun parere al Collegio dei Revisori, anche questo vorrei sapere e per tutti questi motivi se non ci convincono noi ci asterremo, saremo costretti ad astenerci dalla votazione. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Ciontoli.

CONSIGLIERE CIONTOLI ANTONIO: Il numero di messaggi che sto ricevendo in privato ovviamente da parte dei tifosi della Casertana preoccupati per l'andamento della discussione, ciò che dà valore alla TV che sta riprendendo questo C.C., evidentemente anche qualche diretta streaming, diciamo, credo da quanto ascolto che si vada verso il voto unanime favorevole poiché non si può essere altrimenti orientati. Ovviamente parliamo dello stadio della Casertana, parliamo della squadra cittadina ciò che impegna il cuore di tanti di noi, ognuno stamattina è andato a ritroso nel tempo risalendo alle proprie esperienze personali, anch'io mi sono rivisto in curva laddove nel mentre guardavo la partita della Casertana tenevo d'occhio il comignolo del palazzetto dello sport perché dalla fumata significava che erano stati accesi i riscaldamenti all'interno per le prime partite della Juve – Caserta, epiche quelle con il Banco Roma, sono momenti che toccano la storia di ciascuno di noi, la storia della nostra città. Quindi, c'è un orientamento più che favorevole rispetto ad una situazione del genere. Tolto questo da mezzo, quindi il via libera a questa delibera, c'è da sottolineare alcuni aspetti, in particolare ho sentito un po' i tanti condizionali utilizzati dal Consigliere Mario Russo che pure ha avuto la capacità di leggersi tutto, anche con l'ottica dell'impegno della provincia, ma soprattutto ciò che mi ha creato un momento di riflessione è stato l'Assessore Pontillo quando ha detto: "laddove sarà realizzato", quindi noi questa mattina stiamo dando il via libera ad un processo che dovrà compiersi strada facendo. Se in tutto questo va fatto plauso all'associazione temporanea di imprese che si carica, anzi, propone all'Amministrazione l'attività, dall'altro canto io devo segnalare, ovviamente non è per individuare un punto di criticità, ma semplicemente per dire che l'Amministrazione probabilmente doveva fare qualche cosa in più, sfruttando questa occasione per mettere in moto la macchina della riorganizzazione cittadina, come l'hanno detto già altri Consiglieri Comunali in precedenza, dove il PUC, dove sta il piano urbanistico comunale, dove stanno tutti collegati al piano urbanistico collegato poiché 16mila persone, voi immaginate oggi mediamente sono 5mila spettatori che cosa accade in quel perimetro completamente chiuso e interdetto talvolta anche per quattro ore poiché molto spesso ho chiamato il comandante della polizia municipale e viene chiuso il traffico un'ora e mezza prima della partita, ma mi dicono siano a disposizione il Ministero dell'Interno, per cui non modificabili, però circa 4 – 5 ore il traffico interdetto nel pieno centro cittadino. Quindi l'Amministrazione Comunale aveva l'occasione per rigenerare la propria storia rispetto a quell'obiettivo che si tenta di raggiungere, di costruire insieme. Quindi il PUC conteneva il PUM, l'ha detto Francesco poc'anzi, il piano urbano della mobilità, per dire quali sono le vie alternative di accesso e di fuga laddove si possono creare delle situazioni di emergenza e di ordine pubblico. Non è dato sapersi, il Consigliere Russo mi diceva poc'anzi se non l'abbiamo fatto, lo si farà, ovviamente io sono dell'opinione che laddove si prende un'iniziativa di questa rilevanza, poiché pensate che lo stadio non solo rigenera la passione sportiva, ma rimette in moto il centro città in maniera irrimediabilmente evolutiva, innovativa, di cambiamento, stravolgimento storico, ebbene noi non possiamo andare a realizzare lo stadio senza ridisegnare quelle che sono le vie di accesso, quelle che sono le vie di fuga, quelle che sono le modalità di arrivo a questa struttura poiché è inutile dire, ci saranno tanti parcheggi in città, le navette, d'altronde sentiamo parlare di navette da anni ma Caserta non ha né canali navigabili e né un armatore disponibile a costruire queste navette che devono galleggiare sulle strade cittadine. Allora, io sono sempre dall'opinione che bisogna costruire qualche cosa in più e questa era

l'occasione giusta poiché non possiamo lasciare decidere all'investitore, noi sappiamo che è un investimento importante di circa 50 milioni di euro, non possiamo lasciare a chi mette in moto questo meccanismo di poter pensare al meglio anche quella che è la delocalizzazione della storia dell'atletica leggera casertana, che è poca, insignificante, ma io ricordo quando alle Universiadi Casertane venne il famoso Akii-Bua, era il '69, bellissima, io dico perché precluderci una opportunità del genere? Allora, dove va lo stadio di atletica, dove verrà realizzato il campo di atletica leggera? Perdonatemi, c'è la storia del glorioso circolo Tennis Caserta, dove andrà il circolo Tennis Caserta? E' una domanda che non può essere posta in quest'aula, secondo me bisognava già corredare tutta la discussione dicendo non la ponete neanche la domanda, poiché il circolo tennis lo si è immaginato in questa area. Ma la cosa più grave, Assessore, è che noi stiamo costruendo un qualche cosa in divenire in cui andremo a immaginare dove potrà andare il circolo tennis, ma forse io credo che una conferenza dei servizi così importante andava allargata a tutti nella misura in cui ciascuno doveva avere anche la possibilità di costruire proposte a corredo o alternative rispetto a quelle che si stavano immaginando. Ecco, la grande opportunità che Caserta ha quest'oggi dando il via libera a questa delibera, ma probabilmente il grande ostacolo che noi abbiamo nell'andare a riempire di contenuti questa vicenda, laddove dobbiamo parlare della città che contorni lo stadio. Questo è il punto centrale in effetti, questa era l'occasione in cui bisognava ragionare in lungo e in largo anche includendo lo stesso Macrico perché non dovevamo ragionare anche del Macrico in questa vicenda, perché non dobbiamo calare quello che è il piano urbano comunale leggendo tra le righe o sopra le righe quelli che sono i reali contenuti? Lo sfoglio del carciofo che abbiamo più volte evidenziato in quest'aula ci dice che giorno per giorno si costruisce o si impegnano spazi senza avere una visione complessiva per il nostro territorio, così è stato per i centri commerciali che ovviamente sono un accadimento dannoso per quell'area poiché voi pensate che il sabato e la domenica quelle strutture sono aperte, quindi un'ipotetica partita coincide esattamente con i flussi notevoli che si spingono verso i centri commerciali e che facciamo chiudiamo i centri commerciali durante lo svolgimento delle partite? Domanda. Sono tutte considerazioni che vanno lasciate alla valutazione di questo percorso che comincia con un progetto ma non ha lo sviluppo rispetto a quelle che sono le potenzialità o le preesistenze della nostra città. In particolare volevo anche collegarmi a quanto diceva il Presidente Florio prima, siamo tutti emozionati, siamo tutti consapevoli di ciò che sta accadendo, pensare che lo stadio che per i 100 anni viene azzerato e ricostruito, rilanciando la storia e la passione sportiva del nostro territorio, ma io in qualche modo spero pure di condizionare quelle frasi ipotetiche spese poc'anzi siano anche accompagnate da certezze rispetto al campionato che si va a porre in essere poiché una squadra, il Frosinone che ha fatto una scalata repentina, c'era già l'obiettivo ma già avviato, non si è fatto prima lo stadio e poi la serie A, lì si era già in serie B e la spinta dei tifosi dell'intera Ciociaria faceva sì che si imponesse l'esigenza di uno stadio. Qui invece si parte dall'altra parte, abbiamo lo stadio, probabilmente qualcuno ci dovrebbe spiegare quelli che sono i progetti a breve e a medio termine rispetto anche alle potenzialità della nostra squadra che noi vorremmo vedere già in serie A. Dopodiché ci sforzeremo tutti per trovare sponsor, momenti di coinvolgimento larghi per costruire dinamiche differenti. Questa è la discussione che si va a porre in essere oggi e ritengo che noi dovremmo ragionare dello stadio che è partito, io lo do per scontato, noi siamo tutti per lo stadio nuovo a Caserta, ovviamente io vorrei rivedere con questo impegno a rinnovare anche la rigenerazione attraverso atti di buona Amministrazione, di quello che è l'impegno di questo Comune che non prende un pacchetto che gli viene portato dall'esterno, ma che prende il pacchetto e lo colloca all'interno di un territorio dove si sono immaginati spazi verdi, nuove strade, interramenti di percorsi, piste ciclabili, spazi di vivibilità, di socialità, dopodiché sui 90 anni penso che forse ci vorrebbe un calcolo costi-benefici per comprendere che probabilmente 50 milioni di euro con le concessioni che sono state rilasciate in quanto tempo saranno remunerati? Io adesso sto facendo una valutazione da cittadino, da uomo della strada, non possiamo impegnare tempi che vanno al di là della vita di ciascuno di noi. Qui c'è una valutazione di convenienza per l'impresa che investe, deve essere di convenienza per la città per il ritorno sportivo che ne ritrae, ma

deve essere di convenienza per l'Amministrazione in capo a 30-40 anni quella struttura ritorna in possesso del territorio cittadino. Rispetto a questo, Assessore, io penso che lei debba assumere in questo C.C. un impegno più forte, dopo aver conseguito il plauso in merito al voto favorevole dell'aula, di completare lo studio perché studiamo un capitolo quando probabilmente il libro non è stato ancora scritto. Allora noi vogliamo che questo libro sia riempito di contenuti, di argomenti di vita, di socialità forti, lei sta scrivendo il futuro della città di Caserta e rispetto a questo non ometta niente, scriva, scriva, scriva, lei è una persona per bene, ne ha tutte le capacità, anche come tecnico, per cui noi ci fidiamo e le diamo il via libera, però metteteci nella condizione di poter immaginare che la Casertana che vedranno i miei figli sia una squadra che appartenga alla città, che milita in serie A e che possa dare soddisfazione anche di natura economica e commerciale. È questo il punto che ha di manchevolezza all'interno del piano per il resto il mio voto è favorevole.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Iannucci.

CONSIGLIERE IANUCCI GIANLUCA: Per una volta sono d'accordo con il Ciontoli per i tempi biblici. Presidente, se lei può ricordare a tutti noi i tempi quali sono perché è importantissimo l'argomento sicuramente, ma che ne sono anche tantissimi altri importanti. Tornando al tema velocissimamente complimenti a tutti gli attori in campo, Sindaco, Presidente D'Agostino, Assessori e tutti gli uffici per il lavoro profuso, dopo 30 anni di attesa finalmente la Casertana ha una nuova casa, i tifosi hanno una nuova casa. Sentivo parlare prima di pianificazione e comparare questo progetto a tantissimi altri progetti che ci sono stati sia in Europa che in Italia, io mi permetto di sottolineare il fatto che nel 90% dei casi, anzi, oltre il 90% dei casi, in questo momento c'è probabilmente lo stadio della Juventus e pochi altri progetti, forse quello di Squinzi, mi sembra, il Mapei Stadium. I nuovi stadi sono stati costruiti, o rifatti, solo ed esclusivamente in coincidenza con grandi eventi, o con meriti sportivi, quindi o c'è stato il grande evento delle Olimpiadi degli Europei, oppure che la stessa squadra di calcio avesse conseguito, ad esempio, una promozione dalla serie B alla serie A, e quindi si è rifatto lo stadio. In questo caso, invece, la volontà dell'imprenditore che è stata accolta favorevolmente dall'Amministrazione è stata quella appunto di voler investire al di fuori di ogni tipo di contesto del genere appunto per la volontà di investire sul progetto Casertano e quindi anche un plauso al fatto che l'Amministrazione da questo punto di vista si sia fatta trovare pronta. Quindi, spero che sia finito questo periodo dei pregiudizi perché questo è il momento di darci da fare tutti quanti per idee e progetti e quindi ancora i miei complimenti a tutti gli attori in campo per il lavoro profuso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Iannucci per il mantenimento dei tempi che raccomando a tutti. La parola al Consigliere Mariano.

CONSIGLIERE MARIANO STEFANO: Buongiorno a tutti. Io sono favorevolmente colpito da questo progetto che si va a mettere in atto per la città di Caserta, l'unica paura è che poi alla fine rimanga un progetto perché è talmente avanti ed importante per la nostra città, 50 milioni di euro in virtù di una città come Caserta, per carità, io parlo a livello sportivo, per una società che milita in C1 e che oggi c'è un bacino di tifosi di 5 – 6 mila tifosi a partita, secondo me è azzardato e molto utopistico, mi auguro che il Presidente abbia fatto bene i conti. Avrei un solo dubbio, guardando con l'Assessore Pontillo la progettazione, notavo che ci sono molti box, molti dovrebbero essere palestre, studi medici, etc., non vorrei che alla fine per un progetto così azzardato andando a misurarci con il discorso economico, noi creeremmo un altro centro commerciale in città, nel senso che alla fine non avendo possibilità di rientrare con i costi quei 30 – 40 box diventino 30 – 40 negozi e faremo un altro Campania, ma invece di farlo a Marcianise lo faremo a Viale Medaglie d'Oro e per la città vi posso garantire sarebbe un danno economico clamoroso, avremmo risolto i problemi della Casertana, ma avremmo finito di uccidere completamente il commercio in città. Allora io vi prego solo di questo, per queste cose, per queste progettazioni, mettiamo dei paletti seri

e definitivi quanti sono i negozi, quante sono le palestre, quanti sono i centri medici e tutti gli utilizzi per quella struttura, che ripeto, è bellissima, è utopistica, ma fosse il cielo che a Caserta si facesse una struttura del genere, sarebbe bellissimo. Poi parlando del resto non voglio anticipare niente, capisco anche la delocalizzazione delle altre strutture, è un progetto che organicamente sarebbe bello perché avremmo quel famoso polo sportivo che da tanti anni si auspicava per la città di Caserta. Però seguiamola bene perché il problema di fare altri 30 – 40 negozi e c'è la capacità di creare un centro commerciale potrebbe diventare molto deleterio per la città. Per quanto riguarda il resto, il mio voto sarà favorevole perché è una cosa bellissima e mi auguro che vada in porto. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Donisi.

CONSIGLIERE DONISI MATTEO: Grazie Presidente, grazie colleghi, approfitto per scusarmi del ritardo e sarò veloce perché non voglio aggiungere chiacchiere a chiacchiere. Per altro scelgo di intervenire però visto com'è andata la discussione devo per forza precisare che io non ho alcun ricordo di tipo passionale ed emotivo che mi collega alla Casertana, anche perché poi mi pongo una domanda se siamo tutti tifosi della Casertana a Caserta lo stadio non dovrebbe bastare, dovrebbe trasbordare ogni domenica, invece nel rispetto anche di tanti colleghi Consiglieri che so avere una reale e sentita passione per questo sport e per questa squadra, volevo intervenire sulla scia dell'intervento che ha fatto il Consigliere Russo, per ribadire un concetto che secondo me è corretto di natura amministrativa. E' difficilissimo immaginare la possibilità di non votare questa delibera francamente, ma per ovvie ragioni di tipo tecnico, ho ascoltato con molta attenzione gli interventi degli amici e colleghi Consiglieri di Speranza per Caserta e del collega Fabrocile Antonello, nonché in parte vi chiedo scusa mi sono dovuto temporaneamente assentare, quello dell'amico e Consigliere Antonio Ciontoli. Le migliorie che sarebbero state opportune all'iter amministrativo, quando per esempio il Consigliere Fabrocile parlava della necessità di incastonare una struttura di questa rilevanza all'interno di una pianificazione urbanistica che fosse nuova e non più datata in riferimento al PUC, era abbastanza esplicito, sono sicuramente delle osservazioni di base corrette, ragionando in astratto, corrette, però io veramente credo e spero e mi auguro che questa delibera abbia una votazione unanime favorevole da parte del C.C. perché se è vero come è vero che era possibile migliorare l'iter amministrativo, io credo che difficilmente come Consiglieri Comunali queste sono riflessioni che dobbiamo fare, alla luce del materiale progettuale che c'è stato fornito, io credo che difficilmente si potesse però fare meglio riguardo l'intervento, senza voler entrare nel merito della discussione sul tema sportivo, che pure ha una sua rilevanza importante ma che in questo momento anche rispetto alle obiezioni di tipo urbanistico che sono state fatte non mi appassiona. Io vi invito a ragionare, e quindi veramente sollecito un voto unanime favorevole per questa delibera, a come questo progetto potrebbe aiutarci a risolvere tutto un problema sulla mobilità, sul traffico, sull'urbanistica, sulla rifunzionalizzazione dell'area che oggi è palazzetto, scuola media Dante Alighieri, stadio Pinto, che così com'è fatta, non sfuggirà a nessuno, è malfatta con quel parcheggio comune, con quelle aree promiscue, con la possibilità e più volte si è verificato in passato di ingressi promiscui in quel momento, di calche. Uno, questo progetto lo avrete visto, ce lo risolve; due, il tema della mobilità, io non dimentico quando su alcuni giornali mi toccò leggere di una ambulanza arrivata in ritardo in zona Caserta est a causa del traffico che si era verificato per la sosta su Viale Medaglie d'Oro, per esempio. Questo progetto ci dà una mano a risolvere anche quel tipo di problematica lì, allora io concordo e sicuramente tocca la mia sensibilità il tema di dire ragioniamo un intervento importante in una cornice complessiva, come potrebbe essere altrimenti? Però, alla luce del dato contingente, progetto alla mano, francamente io non capisco come si possa votare no e vi ripeto, parlo sotto il profilo strettamente amministrativo perché poi sotto il profilo passionale ci sono i miei colleghi di gruppo che molto più dignitosamente e meglio di me potranno argomentare. Però, veramente, era un modo per dire capisco e comprendo molte delle vostre obiezioni procedurali, sono indubbiamente corrette, però io credo che alla luce del materiale che c'è

stato possibile analizzare, un voto contrario o un'astensione sarebbe secondo me totalmente immotivato. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Desiderio.

CONSIGLIERE DESIDERIO ROBERTO: Mi rendo conto che questa è un'ipotesi che sta nascendo errata, dovremo ritornare in C.C., spero che l'Assessore che è uno sveglio e che i dirigenti questa volta nelle fasi successive sappiano ottenere per conto del Comune e dalle associazioni le opportune garanzie perché le garanzie bancarie perché non voglio vedere le polizze fideiussorie che non pagano a nessuno, cioè ci vogliono le garanzie bancarie perché solo di fronte ad una garanzia bancaria significa che l'impresa, chiunque essa sia, abbia la salute economica per affrontare un ragionamento di questo genere e per garantirci perché immaginate vi ricordate quello che è successo con il sottovia che va a Maddaloni? Noi siamo stati bloccati perché l'azienda hanno litigato, sono fallite, etc., e Caserta rimase senza l'uscita per andare a Maddaloni. Non vorrei rimanere senza stadio, era meglio com'era prima piuttosto uno nuovo che non ce lo danno. Quindi facciamoci garantire perbene questa cosa, quindi pensiamo bene, Assessore, lei è uno sveglissimo, diciamo, quindi facciamoci rispettare!

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Garofalo.

CONSIGLIERE GAROFALO NICOLA: Buongiorno a tutti. Io volevo innanzitutto annunciare il mio voto favorevole a questa delibera, però volevo fare alcune osservazioni. La prima osservazione è che non so come si possa dare una concessione per 99 anni, ma va bene così. La seconda osservazione quando i colleghi parlavano del consumo del suolo, io dico che non avrei mai immaginato che mi trovavo a votare una delibera che io voto con tanto amore perché chi di noi non è passato per lo stadio Pinto quando era giovane a vedere la partita, a giocare a calcio? Io mi sento onorato in questo momento di dare un contributo alla città per la rimodulazione dello stadio Pinto, però la seconda osservazione che volevo fare voi pensare che con 50 milioni di euro non si poteva decongestionare la città di Caserta? Cioè voi pensate che l'osservazione che ha fatto prima Ciontoli una partita di serie B al centro di Caserta con tutti questi supermercati che noi abbiamo creato negli ultimi 2 anni a Caserta, che cosa possa succedere. Allora, quando si parla di consumo di suolo, ma se noi spostavamo lo stadio Pinto fuori dalla città di Caserta, come tutti stanno facendo negli ultimi tempi, cioè è vero che andavamo ad occupare non so quanti migliaia di metri quadrati di terreno, ma è anche vero che noi andavamo a liberare la città di Caserta, andavamo a decongestionare il Pinto che diventava una piazza e questo che vi sto dicendo il Sindaco, l'amico mio Carlo perché è andato con i piedi di piombo su questa cosa? Perché questo è uno studio che lui sta facendo dal 2002 perché già lui e Falco parlavano del nuovo stadio Pinto, mi sbaglio Sindaco? però non ho capito perché si è insistito sulla stessa struttura, questo è il mio dubbio. Comunque annuncio il mio voto favorevole e mi sento onorato di votare questa delibera per dare un ottimo contributo alla città di Caserta. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Credentino.

CONSIGLIERE CREDENTINO EMILIANNA: Grazie Presidente. Anch'io vorrei annunciare il mio voto favorevole a sostegno di una squadra di calcio che rappresenta per tanti il simbolo della città. Confido che il progetto del nuovo stadio possa essere il segnale di una crescita costante che possa portare la squadra in breve tempo in altre categorie, lo spero davvero, resta però qualche dubbio sul progetto come già mi hanno anticipato molti colleghi Consiglieri, partendo dai 90 anni della concessione a cosa sarà realizzato nella struttura, senza tralasciare appunto come hanno già detto altri colleghi, sia al Tennis Club e l'impianto per l'atletica e soprattutto cosa sarà della gestione del piano traffico. Invito l'Amministrazione a ragionare bene su questi aspetti e a seguire

anche i lavori perché poco tempo fa per le Universiadi sono stati spesi tanti soldi pubblici per non vedere nulla, anzi, penso si debba rendere conto la cittadinanza di quello che non è stato fatto durante le Universiadi e spero che non diventi, poi, un boomerang per la città. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Guida.

CONSIGLIERE GUIDA DOMENICO: Sicuramente il mio gruppo è favorevole alla realizzazione di questo impianto, però vorrei chiedere se è possibile valutare la possibilità nel corso d'opera di poter dare in gestione per minori anni che sento dire 99 anni che mi sembrano alquanto eccessivi. Penso che si possa valutare con il progetto definitivo con tutte le opere quando sarà tutto reso chiaro e definitivo, penso che si possa ragionare per la restrizione dei tempi perché mi sembrano effettivamente un po' tanti. Poi voglio dire che sposo quasi tutto quello che ha detto il Consigliere Ciontoli, per quanto riguarda la parte delle attività sportive. Io credo che non è da sottovalutare la possibilità di realizzare o di proporre la realizzazione all'interno del Macrico, perché no, una cittadella dello sport perché poi alla fine sarebbe la cosa più importante da un lato questo impianto del campo sportivo il Pinto e di fronte la cittadella dello sport, certamente sarebbe una cosa da valutare. Chiudo dicendo: "Forza Casertana!".

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Fabrocile.

CONSIGLIERE FABROCILE ANTONELLO: Devo dire che la vicenda mi ha appassionato perché ho ascoltato con sufficiente attenzione tutti gli interventi che mi hanno preceduto e approfitto di questa mia replica per ribadire le mie perplessità, ma allo stesso modo devo dire che oggi faccio una apertura di credito, cosa che non sono solito fare, quindi preannuncio il mio personale voto favore, però rimango attento e vigile per quanto riguarda tutti quegli aspetti che ho evidenziato e che poi sono comuni anche agli interventi degli altri amici, soprattutto dell'opposizione. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco.

SINDACO: Un intervento breve perché penso che già il C.C. abbia diffusamente parlato. Intanto il C.C. già oggi nei suoi interventi e di tutti i Consiglieri Comunali ha espresso al di là delle specifiche perplessità su un singolo argomento, ma in generale c'è uno spirito sicuramente emozionante che forse questo C.C. può attivare un meccanismo di rinascita attraverso lo sport della città, questo è un atto che non ricostruisce solo un pezzo di storia, ma ricostruisce anche un momento importante di rinascita dopo questa emergenza COVID 19 e partiamo dallo sport, dai giovani, ma un primo grazie mi permetterete io lo farei ai tifosi. Io penso che solo la forza dei tifosi, il loro entusiasmo, le loro emozioni, la loro passione hanno messo in moto dentro di noi un meccanismo di responsabilità e di convinzione sostanziale che attraverso l'altro soggetto che ringrazio, la Casertana calcio, che ha messo in campo una proposta importante, autorevole, prestigiosa non solo nella proposta tecnica, ma anche nella proposta amministrativa e qualitativa di metodo su cui affrontare il futuro dello sport in città, attraverso una proposta che ricordo a me stesso è interamente un finanziamento privato, noi possiamo e quindi questi soldi non possono essere spesi per altre infrastrutture per la città perché sono di un investimento privato, possiamo avviare un percorso. E' chiaro che è un percorso importante, oggi stiamo dichiarando il pubblico interesse di una iniziativa, ci sarà e ci dovrà essere una procedura sul progetto definitivo dell'Amministrazione, dopodiché quel progetto definitivo dovrà essere riapprovato e dovrà essere rifatta una conferenza dei servizi sul progetto definitivo, dopodiché dovrà essere fatta una procedura di evidenza pubblica, perché quel progetto dovrà essere messo a gara. Oggi abbiamo un soggetto promotore, ma non abbiamo ancora il soggetto concessionario, non ci dimentichiamo alla domanda quale motivazione ha l'Amministrazione di realizzare lì l'opera e non realizzarla in un altro posto?

Perché noi siamo sempre i proprietari, non avremo l'uso del bene per x anni rispetto a quello che dice il piano economico finanziario, ma il nostro patrimonio comunale viene valorizzato, viene nel nostro bilancio costruita una proposta economica più forte, quindi quel bene che oggi vale x, varrà x più, significa un Comune più forte in termini di patrimonializzazione dei beni, e il Comune non deve fare l'immobiliarista, il Comune deve dare il possesso a chi fa in questo momento sport e chi fa iniziative e deve valorizzare il proprio patrimonio, lo dice la Corte dei Conti, e deve patrimonializzare il suo patrimonio. Ma esiste uno strumento all'Art. 50 e in questo caso anche della legge stadio della concessione che permette alla valorizzazione del proprio patrimonio. È chiaro che l'interesse dell'Amministrazione, e rispondo ad un'altra domanda, cioè perché questo bene non si è deciso di delocalizzarlo, è chiaro che la strategia rispetto agli anni 2000, oggi è il 2020, anche dopo l'emergenza COVID 19 si cambia, noi avevamo un interesse all'epoca, avevamo una città che non solo sull'aspetto mobilità, ma anche dei servizi era ingolfata, negli anni 2000 si decide, anzi molto prima, con l'Amministrazione Bulzoni, poi tutti gli altri l'hanno portata avanti, si decide di portare avanti l'accordo di programma Saint Cobain per andare a spostare nella zona est della città i servizi, oggi abbiamo la necessità invece di lasciare la gente in città, di lasciare l'economia in città che i tifosi ruotano in città, che tutto il PIL resti in città perché è un momento di difficoltà e di assoluta emergenza e nelle emergenze la città deve essere compatta e anche attraverso lo sport dobbiamo creare un'economia. E' chiaro, forse non si è avuto il tempo di leggerlo, e mi rendo conto perché è un progetto impegnativo, noi lo stiamo vivendo da qualche mese, nel progetto è individuato chiaramente che andrà realizzata prima che inizi il cantiere dello stadio Pinto, prima la pista di atletica leggera e il circolo del tennis. C'è nella pagina 17 della relazione del progetto, condivisa nella conferenza dei servizi e con un verbale regolarmente sottoscritto oggi con il promotore, quindi oggi la paura, ma poi atletica leggera dove va e come fa non c'è. L'Amministrazione Comunale ha già individuato un'area di 7mila metri quadri, così rispondiamo anche dove viene fatto il circolo del tennis, diventata di proprietà comunale da alcuni mesi su via Falcone e quindi il circolo del tennis verrà a via Falcone. Nelle prossimità, sarà notizia nelle prossime ore, anche in quella zona stiamo individuando l'area dove si fa lo stadio dell'atletica leggera. Quindi, abbiamo individuato le aree dove si fa l'atletica leggera, abbiamo individuato l'area dove si fa il circolo del tennis, si riqualifica, si valorizza il nuovo stadio perché, e sono d'accordo con le analisi che si facevano, noi attraverso lo sport vogliamo rinascere, ma il calcio è importante, ma ci sono anche le altre attività, piccole, grandi o medio che siano, il mondo dello sport deve essere aiutato tutto, ancora di più sport storici come il tennis, anche quello ricordiamoci che è di proprietà comunale. Rispetto a questo sono d'accordo che sul Macrico l'ha detto il consigliere Ciontoli, l'ha ripreso il Consigliere Guida, possono essere protagonisti in un ragionamento dello sport in questa città e immaginare che lo sport possa diventare un'occasione di riqualificazione e di rigenerazione in quei luoghi e una parte importante del Macrico possa diventare anche una cittadella dello sport, io lo vedo assolutamente favorevole e assolutamente chiaro. Nel progetto dello stadio è anche previsto il piano traffico perché la legge Stadio prevede una serie di regole rispetto ai posti auto sia in termini di parcheggi ma anche in termini di via d'uscita, c'è un tema sicurezza e anche lì dovremo aprire un tavolo con la Questura e con tutte le Commissioni che abbiamo già iniziato ad affrontare in sede di pre conferenza dei servizi e che completeremo poi nella conferenza dei servizi che avverrà dopo il definitivo. Oggi tutti emozionati e se capisco bene ci sono tutte le valutazioni, ci sarà chi nella maggior parte di questo C.C. voterà positivo a questa delibera. E' chiaro che chi individua un percorso e vota favorevole a questo percorso secondo me dà anche una chance alla città che attraverso lo sport può avere un'occasione di rivivere dei momenti belli. Tutti abbiamo raccontato nel C.C. di oggi dei momenti che ricordava a se stesso, chi ricordava le bellezze di Campilongo, chi ricordava le giocate di un altro giocatore, chi ricordava i momenti belli passati sulle curve, ognuno di noi ha vissuto le vittorie che ci hanno portato in serie B, l'augurio che la squadra attraverso lo stadio possa raggiungere grandi risultati, ma io penso che oggi noi stiamo, e qui chiudo veramente il mio intervento, scrivendo la storia dello sport cittadino. Questa struttura aiuterà non solo il calcio, non solo la Casertana, non solo i tifosi,

ma secondo me da qui possiamo ripartire, rinascere, riorganizzare il tutto e mi permetterete, e concludo veramente, di dire una cosa, prima l'ha detto il Presidente De Florio, è una vittoria del C.C. tutto, poi se su questa cosa ci abbiamo creduto è perché 3 – 4 Consiglieri Comunali mi hanno massacrato, i tifosi mi hanno sfiancato, tutto il C.C. oggi ci sta credendo e gli Assessori De Michele e Pontillo hanno portato avanti con serietà questo percorso. Gli uffici hanno fatto un lavoro importante ed egregio, non è finito perché stiamo solo all'inizio di una storia, però è una storia che stiamo scrivendo e lo stiamo facendo insieme, lo dicevo prima in un libro che mi ha fatto vedere il Consigliere Iannucci, insieme forse possiamo costruire il futuro per le nostre nuove generazioni che vivranno da tifosi o da calciatori lo sport in questa città. Noi ce la mettiamo tutta, ci proviamo tutti insieme e speriamo che i passaggi successivi a questa valorizzazione dello sport diventi anche una valorizzazione della nostra città. Ad maiora a tutti.

PRESIDENTE: Terminati gli interventi, ci sono dichiarazioni di voto?

ALLE ORE 13:30 ENTRA IL CONS. MARZO.

CONSIGLIERE APPERTI FRANCESCO – DICHIARAZIONE DI VOTO: Grazie Presidente per la concessione della dichiarazione di voto. Aspettavamo tutti gli interventi perché poiché abbiamo posto dei quesiti, mi sembrava corretto in un minuto di orologio dare in maniera definitiva e spiegare la posizione del gruppo di Speranza per Caserta che sarà di astensione rispetto a questa delibera perché a me fa molto piacere l'intervento del Sindaco perché comunque significa che l'Amministrazione si sta muovendo anche per risolvere alcuni dei problemi esposti in precedenza, però quello che non capisco è perché fino a poche ore fa, parlo di un paio di giorni, i soggetti che dovrebbero essere interlocutori, qui veniamo alla caratteristica di questa Amministrazione, cioè della mancanza di coinvolgimento di attori interessati, e lo fate sugli impianti di rifiuti, sugli impianti sportivi, non c'è coinvolgimento dei soggetti interessati perché questi soggetti non sanno nulla, almeno da quello che so io, poi se mi hanno detto bugie non lo so, di queste ipotesi di delocalizzazione? Non sono interessati, allora perché non inserire il circolo del tennis, atletica ... Evidentemente è una cosa nata nelle ultime 24 ore, ne prendo atto, però arriviamo a presentare questa delibera ...

SINDACO: Al Presidente è stato comunicato ogni mese.

CONSIGLIERE APPERTI FRANCESCO – DICHIARAZIONE DI VOTO: Questa è la parola del Sindaco. Abbiamo sentito tanti interventi che parlavano di una marea di perplessità, ripeto, l'ho detto all'inizio del primo intervento, siamo felicissimi che questo progetto vada avanti, ma come gruppo consiliare di opposizione non ce la sentiamo in una situazione di difficoltà nostra personale, di gruppo consiliare, di espressione politica, a non approvare insieme a tutti voi questa delibera, ma in questo momento non ci sentiamo dopo 4 anni e passa di questa Amministrazione Comunale di offrire ancora linee di credito, quindi ci asterremo con il grosso auspicio di esserci sbagliati e di venire a riconoscere tra qualche anno che avremo sbagliato.

CONSIGLIERE GENTILE LORENZO – DICHIARAZIONE DI VOTO: Presidente, io non sono intervenuto perché non ho seguito tutto l'iter della pratica, però dopo il ragionamento che è stato fatto in C.C. mi rendo conto che si può racchiudere in due parole, carpe diem, cogli l'attimo, cioè chi si astiene o vota contro e non riesce a cogliere nessun atto, noi dobbiamo cogliere l'attimo, cioè dobbiamo portare a Caserta questo stadio e la città di Caserta ha bisogno di questo stadio. Ricordo quando ero ragazzino la Casertana stava in serie B ed era una festa andare a vedere la partita, e c'erano gli spalti pieni, addirittura 12-13mila, 14mila persone, e all'epoca tanti problemi di traffico non si creavano, o per lo meno il tutto veniva superato dall'entusiasmo di chi andava allo stadio. Oggi ci sono le condizioni anche per poter mettere mano a queste problematiche, per cui astenersi

su questa cosa è una cosa allucinante, non è un'apertura di credito alla maggioranza, questa è un'apertura di credito alla città. Per cui il mio voto è favorevolissimo.

CONSIGLIERE BOCCAGNA ANDREA – DICHIARAZIONE DI VOTO: E' con grande soddisfazione che noi annunciamo come Partito Democratico il nostro voto favorevole alla pratica che c'è stata in discussione finora. C'è un senso di soddisfazione enorme in mezzo a noi, ma non tanto per il risultato che era atteso dalla città e da tutti quanti, ma perché in mezzo a noi come gruppo ci sono gli ultras della Casertana, cioè c'è Gianni Comunale e il Presidente De Florio che la domenica stanno sugli spalti a saltare con tutti gli ultras, questa cosa veramente la vogliamo ribadire perché c'è la Casertanità pura in questo atteggiamento, avremmo preferito come gruppo e come parte politica che la localizzazione di questo stadio fosse stata fatta ex novo e fatta da altra parte, però capiamo l'interesse principale della città e quindi mantenere il sito per antonomasia che rappresenta il monumento alla Casertana. E poi su questo ci siamo battuti con tutta quanta la maggioranza, con tutte quante le autorità coinvolte nel progetto e con convinzione lo sosteniamo fino all'ultimo. Grazie.

CONSIGLIERE ANTONUCCI PASQUALE – DICHIARAZIONE DI VOTO: Grazie Presidente. Oggi è veramente una bella giornata per la città di Caserta e volevo ringraziare Mario Russo che attraverso il suo intervento ci ha fatto capire molte cose su come è andato avanti il progetto, quindi siamo contentissimi di questa cosa, come gruppo Italia Viva votiamo sì chiaramente e l'unico rammarico come ho detto prima in una intervista che ho fatto fuori è la mancanza del pubblico perché magari i tifosi, gli sportivi hanno sostenuto questo progetto, questa cosa e adesso ci stanno ascoltando da casa. Grazie a tutti e in bocca al lupo ai tifosi.

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione per appello nominale punto n.3 all'odg.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO NOMINALE:

MARINO Carlo (Sindaco)	SI
DE FLORIO Michele	SI
COMUNALE Giovanni	SI
CIONTOLI Antonio	SI
BOCCAGNA Andrea	SI
DONISI Matteo	SI
GAROFALO Nicola	SI
DELLO STRITTO Alessio	ASSENTE
CRESENTINO Emilianna	SI
RUSSO Mario Alessandro	SI
TROVATO Francesca	SI
MEGNA Giovanni	SI
MAIETTA Domenico	ASSENTE
FEDERICO Camillo	ASSENTE
TENGA Donato	SI
MAZZARELLA Filippo	SI
DI LELLA Antonio	SI
RUSSO Massimo	SI
APPERTI Francesco	ASTENUTO
NAIM Norma	ASTENUTA
FABROCILE Antonello	SI
GUIDA Domenico	SI
PELUSO Roberto	SI

GENTILE Lorenzo	SI
ANTONUCCI Pasquale	SI
VENTRE Riccardo	ASSENTE
DESIDERIO Roberto	SI
MARZO Massimiliano	SI
IANNUCCI Gianluca	SI
MARIANO Stefano	SI
DE LUCIA Antonio	SI
IARROBINO Gianfausto	ASSENTE
BOVE Vincenzo	ASSENTE

PRESIDENTE: L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 27

Favorevoli n. 25

Astenuti n. 2

La proposta è approvata.

PRESIDENTE: Un ringraziamento a tutti mio personale come tifoso.

Ha chiesto la parola il Consigliere Apperti.

CONSIGLIERE APPERTI FRANCESCO: Presidente, siccome ci sono molti punti, se è possibile una breve pausa.

SINDACO: Direi di fare un'inversione, discutere prima il Regolamento del verde e poi la Fondazione, perché il Regolamento è più veloce, per la Fondazione ci vuole più tempo. Facciamo il Regolamento, poi facciamo una pausa e dopo iniziamo con la Fondazione.

PRESIDENTE: C'è la proposta del Sindaco di discutere prima il Regolamento per il verde al punto n.5 , pausa, poi riprendere partendo con la Fondazione alle 15,30.

Se siete tutti d'accordo passiamo alla votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Tutti favorevoli.

Approvato all'unanimità dei presenti l'inversione dell'odg..

Del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto come appresso

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Avv. Michele De Florio



IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Salvatore Massi

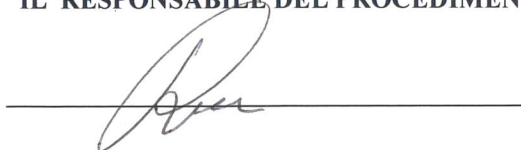


REFERTO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'ALBO PRETORIO COMUNALE ON LINE dal _____

Li 26/06/2020

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO



Per copia conforme,

CASERTA, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Salvatore Massi

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, pubblicata a norma di Legge, è divenuta esecutiva ad ogni effetto.

Addì _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Dr. Gianfranco Natale

Ricevuta da parte del responsabile :

Copia della presente deliberazione viene ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Addì _____

Settore _____ Firma _____